

20

TRASPORTI
E TELECOMUNICAZIONI

Nel 2016 il numero di passeggeri del trasporto ferroviario registra una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,4 per cento) e una sostanziale stabilità per le percorrenze (-0,1 per cento di passeggeri-chilometro); il numero di passeggeri del trasporto aereo cresce del +4,7 per cento, al contrario il trasporto marittimo registra una flessione dei passeggeri sbarcati e imbarcati del -4,3 per cento.

Per quanto riguarda il trasporto di merci, nel 2016 la modalità ferroviaria cresce in termini di tonnellate trasportate del +0,7 per cento. Anche il trasporto marittimo di merci nei porti italiani presenta una variazione positiva delle tonnellate trasportate del +0,9 per cento mentre la modalità stradale registra una diminuzione (-5,8 per cento).

L'indice di fatturato registra, nel 2017, una variazione positiva sia nel settore del trasporto terrestre e mediante condotte (+4,3 per cento) sia nel trasporto marittimo e aereo, che presentano un aumento rispettivamente del 6,1 e del 6,6 per cento.

Tra il 2001 e il 2016 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 7,2 per cento.

Il parco veicolare nel 2017 risulta composto da oltre 43 milioni di autoveicoli (735.869 autoveicoli in più rispetto al 2016), rappresentato per l'88,4 per cento di autovetture.

Aumentano, nel 2016 rispetto al 2015, gli incidenti stradali (+0,7 per cento) e il numero dei feriti (+0,9 per cento) mentre diminuisce il numero di morti (-4,2 per cento); gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,4 decessi ogni 100 incidenti.

Nel 2017, il 71,5 per cento degli studenti e l'86,8 per cento degli occupati ha utilizzato un mezzo di trasporto per raggiungere il luogo di studio o di lavoro. L'automobile è il mezzo più utilizzato, come passeggeri per il 37,0 per cento degli studenti e come conducenti per il 69,2 per cento degli occupati.

Relativamente al settore delle telecomunicazioni, le imprese sono costituite da 4.293 unità (2015) per lo più operanti come Internet point e imprese di erogazione servizi di accesso ad internet.

Gli indici di fatturato di questo settore segnano, nel 2017, un modesto incremento (+0,9 per cento).

20

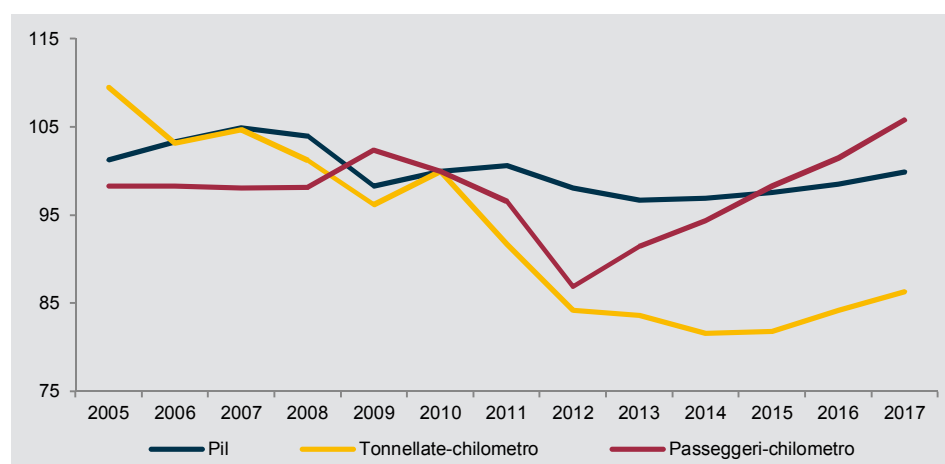
TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI

Trasporti

L'evoluzione complessiva dei servizi di trasporto ha segnato, nel corso dell'ultimo decennio, una dinamica piuttosto modesta, rallentando in parallelo con il tendenziale indebolimento dello sviluppo dell'attività economica.

Il ciclo economico, sintetizzato dall'andamento del Prodotto interno lordo (Figura 20.1), mostra una profonda crisi nel periodo 2008-2009 e una ripresa nel successivo biennio 2010-2011, per poi diminuire nuovamente dal 2012 nella seconda fase della crisi. L'indicatore relativo al trasporto merci segue da vicino l'andamento del Pil, evidenziando, peraltro, negli anni 2011-2015 una flessione in proporzione maggiore; tra il 2016 ed il 2017 l'indice registra una lieve ripresa in concomitanza con il miglioramento del ciclo. La dinamica del trasporto passeggeri riflette, ma con un certo ritardo, l'andamento del Pil e risente in misura minore della crisi economica. Infatti, dopo aver raggiunto un picco in controtendenza in corrispondenza con l'acuirsi della crisi (2009), l'indice diminuisce sensibilmente fino al biennio 2011-2012, mentre la ripresa nel quinquennio

Figura 20.1 L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo.
Indici base 2010=100
Anni 2005-2017



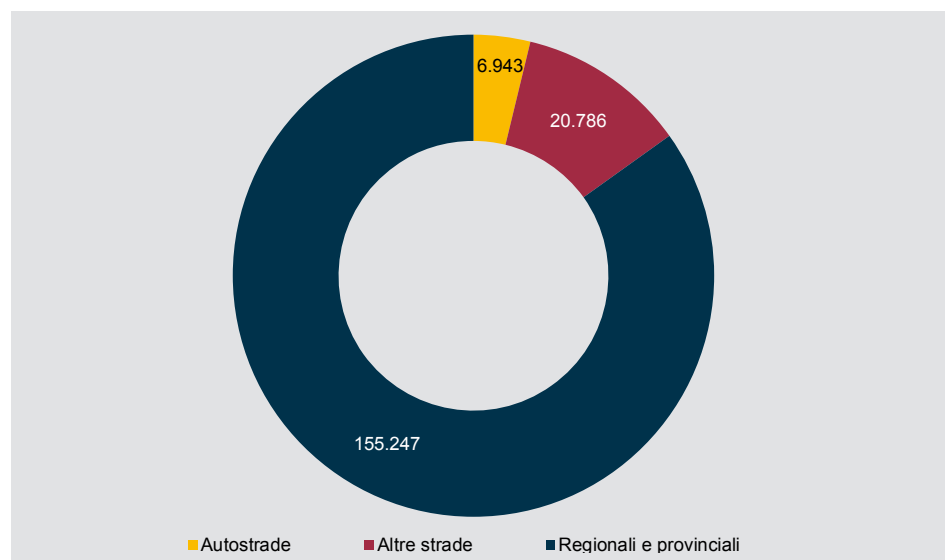
Fonte: Elaborazione su dati Istat e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

2013-2017 si realizza in presenza di un sostanziale ristagno dell'economia registrando tassi di crescita notevolmente superiori rispetto a quello del Pil stesso.

Rete stradale

Nel 2016, la rete stradale italiana misura 182.976 chilometri e l'estesa autostradale 6.943 chilometri; tra il 2001 e il 2016 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 7,2 per cento.

Figura 20.2 Rete stradale per tipo di strada
Anno 2016, valori assoluti in chilometri



Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e indagine diretta presso le province

Trasporto ferroviario

Nel 2016 le imprese ferroviarie hanno trasportato quasi 870 milioni di passeggeri, facendo registrare un lieve decremento rispetto all'anno precedente (-0,4 per cento) e una sostanziale stabilità della quantità di passeggeri-chilometro (-0,1 per cento), in controtendenza con il trend positivo registrato negli ultimi anni (Prospetto 20.1).

Prospetto 20.1 Trasporto ferroviario di passeggeri
Anni 2015-2016, passeggeri-chilometro in migliaia

PASSEGGERI TRASPORTATI	2015	2016	Variazioni % 2016/2015
Passeggeri	872.622.910	869.199.286	-0,4
Passeggeri-km	52.206.876	52.178.065	-0,1

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

In particolare, il gruppo piccole e medie imprese ferroviarie¹ ha trasportato quasi 17 milioni di passeggeri (-60,6 per cento rispetto all'anno precedente) e il relativo percorso

¹ Come individuate in base alle nuove definizioni del Regolamento Ue n. 643/2018 che disciplina la rilevazione sul trasporto ferroviario.

medio di un passeggero è risultato pari a 27,2 chilometri contro i 60,7 chilometri del gruppo grandi imprese² con una differenza di 33,5 chilometri, analogamente a quanto già registrato negli ultimi due anni (Tavola 20.1). Va precisato che la significativa contrazione nel numero dei passeggeri è da ascrivere alle modifiche delle soglie di traffico (che delineano la composizione dei gruppi di imprese) introdotte dal nuovo Regolamento Ue n. 643/2018.

Il totale delle merci trasportate è stato di quasi 93 milioni di tonnellate con un modesto incremento (+0,7 per cento) rispetto all'anno precedente, che risulta più accentuato in termini di tonnellate-chilometro (+9,3 per cento rispetto all'anno precedente).

Prospetto 20.2 **Trasporto ferroviario di merci**
Anni 2015-2016, tonnellate-chilometro in migliaia

MERCI TRASPORTATE	2015	2016	Variazioni % 2016/2015
Tonnellate	92.272.943	92.948.907	0,7
Tonnellate-chilometro	20.781.118	22.712.340	9,3

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Il trend positivo del settore merci trova conferma anche nel più ampio contesto europeo, laddove si registra una performance dell'Italia (espressa in tonnellate-chilometro) pari al 5,6 per cento, ben al di sopra della media degli altri paesi europei (3,6 per cento), sebbene inferiore a quella di taluni Stati membri come la Francia, che si attesta sull'8,1 per cento³ (Tavola 20.4).

Parco veicolare

Nel 2017 il parco veicolare risulta composto da 43.597.915 autoveicoli, di cui l'88,4 per cento autovetture, l'11,0 per cento autocarri e lo 0,2 per cento autobus. Il parco veicolare più rilevante in termini di autovetture si registra in Lombardia con il 15,8 per cento; seguono Lazio e Campania, rispettivamente con il 9,8 e il 8,9 per cento (Tavola 20.5).

Trasporto merci su strada

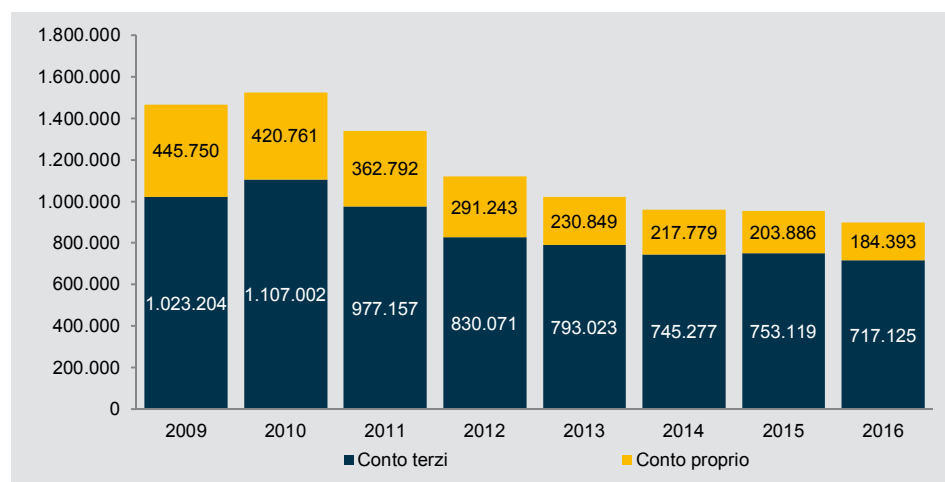
In conseguenza della crisi economica, a partire dall'anno 2010, la quantità di merci trasportate è progressivamente diminuita. Parallelamente è aumentata l'attività di trasporto professionale a discapito del trasporto in conto proprio, indice della propensione delle imprese manifatturiere a ricorrere sempre di più alla esternalizzazione del servizio di trasporto, probabilmente anche a causa della generale contrazione dell'attività manifatturiera stessa (Figura 20.3).

Tra il 2015 e il 2016, la performance dei veicoli italiani adibiti al trasporto merci misurata in tonnellate-chilometro ha segnato una diminuzione complessiva (-3,6 per cento), data da un consistente andamento negativo sulle brevi distanze (-6,9 per cento) e decisamente più contenuto sulle distanze medio-lunghe (-3,3 per cento).

² Cfr. nota 1.

³ Il calcolo della *performance* è stato effettuato sommando le tonnellate-chilometro realizzate nei Paesi dell'Unione Europea per i quali si è reso disponibile il dato.

Figura 20.3 Merci trasportate su strada per titolo di trasporto
Anni 2009-2016, migliaia di tonnellate



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

Prospetto 20.3 Trasporto di merci su strada per tipo di trasporto
Anni 2015-2016

TIPI DI TRASPORTO	2015		2016		Variazioni % 2016/2015	
	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km
Trasporti locali	455.690.361	8.592.005	415.273.330	7.997.162	-8,9	-6,9
Trasporti distanze medio lunghe	501.315.225	108.228.341	486.244.536	104.641.694	-3,0	-3,3
Totale (a)	957.005.586	116.820.346	901.517.867	112.638.856	-5,8	-3,6

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

In particolare, i trasporti su percorsi superiori ai 300 chilometri rappresentano, in termini di tonnellate-chilometro, il 22,1 per cento dei trasporti su distanze medio-lunghe (oltre 50 chilometri) per il conto proprio, e il 45,2 per cento per il conto terzi (complessivamente il 43,7 per cento - Tavola 20.6). In relazione agli obiettivi del libro bianco dei trasporti, pertanto, è evidente la necessità di incentivare modalità alternative a quella stradale nei servizi di trasporto su lunghe distanze.

Analizzando le tipologie merceologiche trasportate (ed escludendo la classe residuale 'altro'), si evidenzia una marcata preminenza di prodotti alimentari, bevande e tabacchi che, con circa 20 miliardi di tonnellate-chilometro, rappresentano il 17,7 per cento del totale. Seguono i metalli e manufatti in metallo (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo) e i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura, pari rispettivamente al 10,1 e 9,4 per cento del totale. Rispetto alle percorrenze effettuate in ambito locale (entro 50 chilometri), la performance più consistente risulta essere quella della classe minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave che rappresenta circa il 29,4 per cento del totale, seguita da altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi con circa il 16,3 per cento; le materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti coprono il 13,3 per cento del trasporto locale (Tavola 20.7).

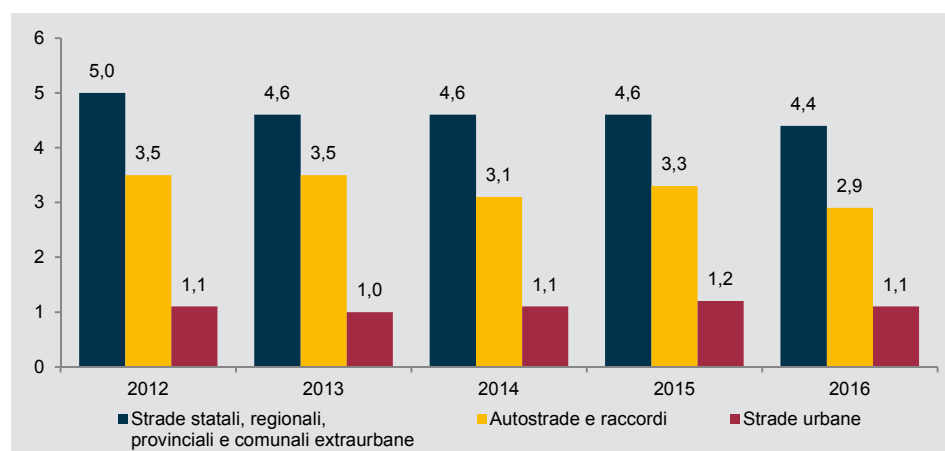
Effettuando un confronto sul totale performance dei Paesi UE 27, nel 2016 si riscontra un aumento complessivo delle merci trasportate su strada (+3,5 per cento); i vettori italiani hanno registrato tuttavia una diminuzione del -3,6 per cento, passando da 116,8 miliardi di tonnellate-chilometro del 2015 a 112,6 miliardi del 2016 (Tavola 20.8).

Sinistrosità stradale

Con riferimento all'incidentalità stradale in Italia, nel 2016, si sono registrati 175.791 incidenti stradali con lesioni a persone. I morti (entro il trentesimo giorno) sono stati 3.283, i feriti 249.175. Rispetto al 2015, gli incidenti aumentano dello 0,7 per cento, i feriti dello 0,9 per cento, mentre i morti diminuiscono del 4,2 per cento. L'indice di mortalità a livello nazionale (rapporto tra il numero dei decessi e il numero degli incidenti per 100) è stato per il 2016 pari a 1,9 mentre quello di lesività (rapporto tra il numero di feriti e il numero degli incidenti) è stato, sempre per il 2016, pari a 141,7.

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (126.874 incidenti pari al 72,2 per cento). I restanti casi (48.917 pari al 27,8 per cento) vedono coinvolti veicoli isolati. Tra quest'ultima tipologia di incidenti, l'investimento di pedoni rappresenta l'evento più diffuso (11,1 per cento degli incidenti totali) con 19.440 casi (Tavola 20.9). Per quanto concerne la localizzazione degli incidenti, nel 2016, sulle strade urbane si sono verificati 131.107 incidenti (74,6 per cento del totale), che hanno causato 176.423 feriti (pari al 70,8 per cento del totale) e 1.463 morti (pari al 44,6 per cento del totale). Sulle autostrade gli incidenti sono stati 9.360 (pari al 5,3 per cento del totale) con 15.790 feriti (6,3 per cento del totale) e 274 decessi (8,3 per cento del totale) mentre sulle altre strade extraurbane, comprensive delle strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali, sono avvenuti 35.324 incidenti, pari al 20,1 per cento del totale, causando 56.962 feriti e 1.546 morti, (rispettivamente il 22,9 per cento e il 47,1 per cento dei totali). Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,4 decessi ogni 100 inci-

Figura 20.4 Indici di mortalità per categoria della strada (a)
Anni 2012-2016



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

denti. Sulle strade urbane si registrano 1,1 morti ogni 100 incidenti, mentre sulle autostrade i morti per 100 incidenti sono 2,9. Rispetto al 2015, l'indice di mortalità risulta in lieve diminuzione per le autostrade (da 3,3 a 2,9 morti per 100 incidenti) e le strade extraurbane (da 4,6 a 4,4 morti per 100 incidenti), mentre rimane pressoché stabile per le strade urbane (Tavola 20.10 – Figura 20.4).

Spostamenti quotidiani

Un elevato numero di persone si sposta ogni giorno per raggiungere il luogo di studio o di lavoro con un impatto notevole sulla qualità della vita e il benessere dell'intera popolazione. Le caratteristiche individuali e del territorio determinano abitudini di mobilità differenti, in termini di scelta del mezzo da utilizzare e di tempi di percorrenza, e condizionano le opinioni circa la qualità dell'offerta di servizi di trasporto.

La modalità di spostamento prevalente, seppure in lieve diminuzione negli ultimi anni, è l'uso dei mezzi di trasporto sia per scolari e studenti (71,5 per cento) sia per gli occupati (86,8 per cento); va a piedi a scuola il 27,9 per cento e a lavoro solo il 12,0 per cento (Tavole 20.11 e 20.12). L'automobile si conferma anche nel 2017 il mezzo di trasporto più utilizzato: la usa il 69,2 per cento (come conducente) per raggiungere il luogo di lavoro e il 37,0 per cento (come passeggero) per raggiungere il luogo di studio. Gli studenti usano più frequentemente rispetto agli occupati i mezzi di trasporto collettivo, in particolare il 12,5 per cento si sposta in tram e bus e il 12,3 per cento in pullman o corriera (contro, rispettivamente, il 5,4 e il 2,4 per cento degli occupati). Gli occupati usano più spesso degli studenti i mezzi a due ruote, seppure con una frequenza bassa: il 4,3 per cento usa la moto per andare a lavoro e il 4,2 per cento usa la bici, tra gli studenti le percentuali scendono rispettivamente a 2,0 e 2,7 per cento.

La durata degli spostamenti degli studenti è mediamente più breve: il 60,0 per cento impiega abitualmente meno di 15 minuti per raggiungere la scuola o l'università mentre la quota di quanti raggiungono in tempi brevi il posto di lavoro, in diminuzione negli ultimi anni, si attesta al 38,7 per cento. Gli spostamenti di durata superiore ai 30 minuti coinvolgono, invece, il 17,3 per cento degli occupati e il 14,5 per cento degli studenti.

L'analisi territoriale mostra che nel Mezzogiorno si va più spesso a piedi sia a scuola (rispettivamente, il 31,7 per cento degli studenti del Sud e il 30,9 per cento delle Isole) sia a lavoro (16,6 e 13,5 per cento). Nel Nord-ovest è particolarmente utilizzata la rete di trasporto su ferro sia dagli studenti (treno 7,1 per cento; metropolitana 6,8 per cento) sia dagli occupati (treno 4,8 per cento; metropolitana 6,9 per cento) mentre nelle regioni del Nord-est si registra, per entrambe i gruppi, la quota più alta di persone che si sposta in bicicletta (6,5 tra gli studenti e 8,3 per cento tra gli occupati). Nelle regioni del Centro è più alta la quota di utenti di tram e bus (16,0 per cento tra gli studenti e 7,3 per cento tra gli occupati) e di quanti si spostano in moto (rispettivamente, 2,7 e 5,9 per cento). In questa ripartizione, inoltre, gli spostamenti hanno una durata mediamente più lunga: il 16,7 per cento degli studenti e il 20,0 per cento degli occupati del Centro impiegano più di 30 minuti per raggiungere la destinazione; la quota più alta di spostamenti di durata inferiore a 15 minuti si registra invece tra gli studenti delle Isole e gli occupati del Nord-est (rispettivamente, 64,7 e 43,6 per cento - Tavole 20.11 e 20.12).

Autobus, filobus e tram. Nel 2017 il 23,6 per cento delle persone di 14 anni e oltre ha utilizzato l'autobus, il filobus o il tram per spostarsi all'interno del proprio comune (Tavola 20.13).

Il trasporto pubblico urbano è utilizzato soprattutto nelle regioni del Centro e del Nord e nei comuni più urbanizzati e raggiunge la quota massima di utilizzatori nei comuni al centro delle aree metropolitane dove oltre i due terzi dei residenti, il 66,2 per cento, ha utilizzato almeno una volta durante l'anno questi mezzi di trasporto.

La qualità dell'offerta del trasporto pubblico locale è considerata nel complesso meno soddisfacente rispetto a quella degli altri servizi di trasporto.

Oltre la metà degli utenti giudica positivamente gli aspetti relativi alla frequenza e alla puntualità delle corse (rispettivamente, 56,3 e 54,3 per cento) mentre la possibilità di trovare posto a sedere è giudicata soddisfacente da meno della metà degli utilizzatori (il 49,2 per cento). Si dichiarano meno soddisfatti gli utenti dei grandi centri metropolitani, del Sud e delle Isole; la qualità del servizio appare invece più alta, stando alle opinioni dei cittadini, nei comuni di piccole e medie dimensioni e nelle regioni del Nord.

Il 16,7 per cento della popolazione di 14 anni e oltre nel 2017 ha utilizzato il servizio di trasporto extra-urbano. Pullman e corriere vengono utilizzati in misura maggiore da chi risiede nelle periferie delle aree metropolitane (24,2 per cento) e nelle regioni del Nord-ovest e del Sud (18,8 e 18,0 per cento). La puntualità delle corse e la possibilità di trovare posto a sedere sono aspetti del servizio che soddisfano, rispettivamente il 64,7 e il 66,2 per cento dell'utenza, mentre è più bassa la quota di quanti esprimono gradimento per la frequenza delle corse (59,0 per cento). A livello territoriale, si dichiarano più soddisfatti i residenti delle regioni settentrionali; al Sud e nelle periferie delle aree metropolitane è invece più bassa la quota di utenti che esprimono una valutazione positiva del servizio.

Il treno - con il 30,9 per cento di utilizzatori tra le persone di 14 anni e oltre nel 2017 - è il servizio di trasporto che registra la fascia di utenza più ampia. Il trasporto ferroviario è più usato dai residenti del Centro (35,3 per cento) e del Nord (37,2 di utenti nel Nord-ovest e 35,8 per cento nel Nord-est) e nei comuni di grandi e medie dimensioni. Più bassa la percentuale di utilizzatori al Sud, dove il treno è utilizzato da una persona su quattro, nelle Isole dove si registra la quota di utenza più bassa (11,0 per cento) e nei piccoli comuni. La frequenza e la comodità dei viaggi in treno sono gli aspetti per cui si rileva la quota maggiore di utenti soddisfatti (69,1 e 72,3 per cento), meno positiva la valutazione relativa alla puntualità delle corse (il 57,4 per cento). La qualità del servizio di trasporto ferroviario, e in particolare l'aspetto relativo alla frequenza delle corse, è considerata più bassa dagli utenti delle Isole.

Trasporto marittimo

Nel 2016 il trasporto marittimo di merci nei porti italiani ammonta a circa 462 milioni di tonnellate, di cui il 64,1 per cento è costituito dalle merci sbarcate e il 35,9 per cento da quelle imbarcate (Prospetto 20.4). Rispetto all'anno precedente le merci complessivamente movimentate sono aumentate dello 0,9 per cento.

Il porto di Trieste nel 2016 è il primo porto italiano per la movimentazione di merci con oltre 49 milioni di tonnellate, seguito dal porto di Genova (Tavola 20.14).

Il numero di passeggeri sbarcati e imbarcati nel 2016 è stato di circa 67,3 milioni con una diminuzione del 4,3 per cento rispetto al 2015 (Prospetto 20.4).

Nel 2016 il porto di Messina è il primo porto italiano per passeggeri con oltre 6,1 milioni di passeggeri imbarcati e sbarcati, seguito dai porti di Napoli e Reggio Calabria (Tavola 20.15).

Prospetto 20.4 Traffico marittimo di merci e passeggeri
Anni 2015-2016, merci in migliaia di tonnellate, passeggeri in migliaia

TRAFFICO MARITTIMO	2015		2016		Variazioni % 2016/2015
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
Merci sbarcate	292.505	63,9	296.041	64,1	1,2
Merci imbarcate	165.515	36,1	165.949	35,9	0,3
Totale merci	458.020	100,00	461.990	100,0	0,9
Passeggeri sbarcati	35.145	50,0	33.677	50,1	-4,2
Passeggeri imbarcati	35.123	50,0	33.596	49,9	-4,3
Totale passeggeri	70.268	100,00	67.273	100,0	-4,3

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Per quanto riguarda il traffico di merci, il movimento internazionale, che costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci per il nostro Paese, è stato pari a 272 milioni di tonnellate nel 2016, con una diminuzione del 4,5 per cento rispetto all'anno precedente, mentre quello di cabotaggio ha raggiunto quasi i 190 milioni di tonnellate, con un aumento del 9,7 per cento (Prospetto 20.5).

Prospetto 20.5 Traffico merci per tipo di merce, forma di navigazione e ripartizione geografica
Anno 2016, valori assoluti in migliaia di tonnellate

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
CABOTAGGIO									
Nord-ovest	6.599	23.860	30.458	21,7	78,3	100,0	12,5	17,4	16,0
Nord-est	8.069	14.465	22.534	35,8	64,2	100,0	15,3	10,6	11,9
Centro	6.871	24.657	31.528	21,8	78,2	100,0	13,0	18,0	16,6
Sud	9.331	33.213	42.544	21,9	78,1	100,0	17,6	24,2	22,4
Isole	21.903	40.569	62.471	35,1	64,9	100,0	41,4	29,6	32,9
Altro	111	247	357	30,9	69,1	100,0	0,2	0,2	0,2
Italia	52.884	137.009	189.893	27,8	72,2	100,0	100,0	100,0	100,0
INTERNAZIONALE									
Nord-ovest	17.815	24.865	42.679	41,7	58,3	100,0	13,0	18,4	15,7
Nord-est	42.926	44.041	86.967	49,4	50,6	100,0	31,4	32,6	32,0
Centro	13.247	13.081	26.328	50,3	49,7	100,0	9,7	9,7	9,7
Sud	9.096	43.612	52.708	17,3	82,7	100,0	6,6	32,2	19,4
Isole	50.114	9.591	59.705	83,9	16,1	100,0	36,6	7,1	21,9
Altro	3.665	45	3.710	98,8	1,2	100,0	2,7	-	1,4
Italia	136.863	135.235	272.097	50,3	49,7	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

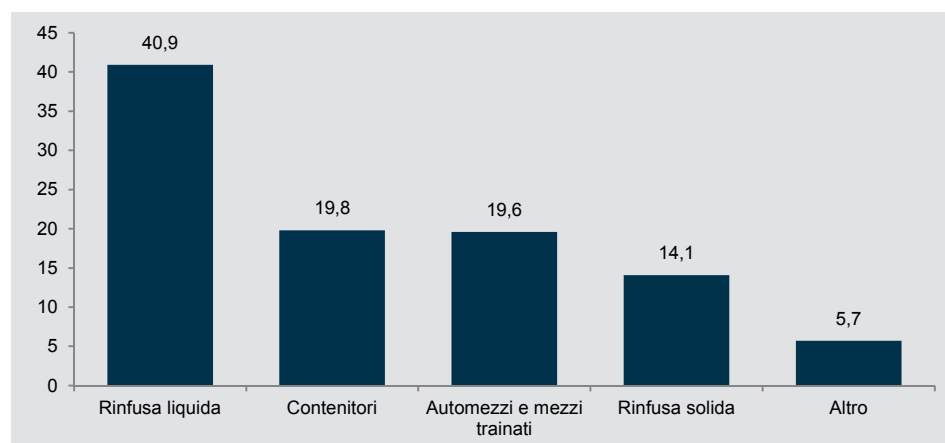
Il movimento di prodotti petroliferi, sempre nel 2016, ha raggiunto complessivamente quasi 190 milioni di tonnellate, di cui circa 52,9 milioni in navigazione di cabotaggio e circa 136,9 milioni in navigazione internazionale, con una diminuzione complessiva

del 3,9 per cento rispetto al 2015. Tali prodotti rappresentano il 41,1 per cento delle merci trasportate nel complesso, il 27,8 per cento del cabotaggio e il 50,3 per cento della navigazione internazionale.

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-Est e nelle Isole, rispettivamente con una quota del 32 e del 21,9 per cento delle merci complessive. Considerando la sola navigazione di cabotaggio, il 32,9 per cento del traffico di merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole. Nei porti delle Isole si concentra anche il traffico dei prodotti petroliferi: 41,4 per cento nella navigazione di cabotaggio e 36,6 per cento nella navigazione internazionale. Esaminando la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni, emerge la quota più elevata (pari al 29,6 per cento) sempre nei porti delle Isole e anche in quelli del Sud (24,2 per cento) all'interno della navigazione di cabotaggio; per la navigazione internazionale, la quota più elevata è nei porti del Nord-Est (32,6 per cento) e in quelli delle Isole (32,2 per cento).

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, anche nel 2016 così come nell'anno precedente, la rinfusa liquida rappresenta, con il 40,9 per cento del totale delle merci trasportate via mare, il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo (Figura 20.5).

Figura 20.5 Merce nel complesso della navigazione per tipologia di carico
Anno 2016, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Nel confronto con gli altri Paesi europei, per il trasporto marittimo di merci l'Italia si colloca al terzo posto preceduta dai Paesi Bassi e dal Regno Unito, confermando una posizione competitiva invariata dal 2010 (Tavola 20.16). In termini di incidenza percentuale sul totale delle merci imbarcate e sbarcate in Europa, l'Italia passa dal 13,5 per cento del 2010 al 12 per cento del 2016.

Trasporto aereo

Nel 2016, il traffico aereo degli scali nazionali ha registrato complessivamente un incremento: i movimenti di aeromobili sono aumentati del 3 per cento rispetto l'anno

precedente, i passeggeri del 4,7 per cento e le quantità di merci e posta sono aumentate del 7,5 per cento (Prospetto 20.6).

I voli charter, nell'ambito del traffico nazionale, pur rappresentando una quota inferiore all'1 per cento, hanno realizzato un significativo aumento dei passeggeri imbarcati e sbarcati (+87,1 per cento), a fronte di una diminuzione dei charter internazionali (-7,4 per cento). I passeggeri dei voli di linea, invece, sono aumentati sia con riferimento al traffico internazionale (+6,8 per cento) che nazionale (+1,7 per cento).

Prospetto 20.6 Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta
Anni 2015 e 2016, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

TRAFFICO AEREO	2015	2016	Variazioni % 2016/2015
Movimenti aeromobili (a)	1.287.303	1.326.334	3,0
Passeggeri: (b)	157.211.858	164.678.734	4,7
Traffico nazionale	59.188.624	60.427.216	2,1
<i>di linea</i>	<i>58.919.100</i>	<i>59.922.920</i>	<i>1,7</i>
<i>charter</i>	<i>269.524</i>	<i>504.296</i>	<i>87,1</i>
Traffico internazionale	98.023.234	104.251.518	6,4
<i>di linea</i>	<i>94.621.426</i>	<i>101.101.682</i>	<i>6,8</i>
<i>charter</i>	<i>3.401.808</i>	<i>3.149.836</i>	<i>-7,4</i>
Merci e posta (c)	940.922	1.011.961	7,5

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale al netto dei movimenti in aerotaxi.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali al netto dei passeggeri in aerotaxi e dei passeggeri in transito diretto.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale al netto della merce in aerotaxi.

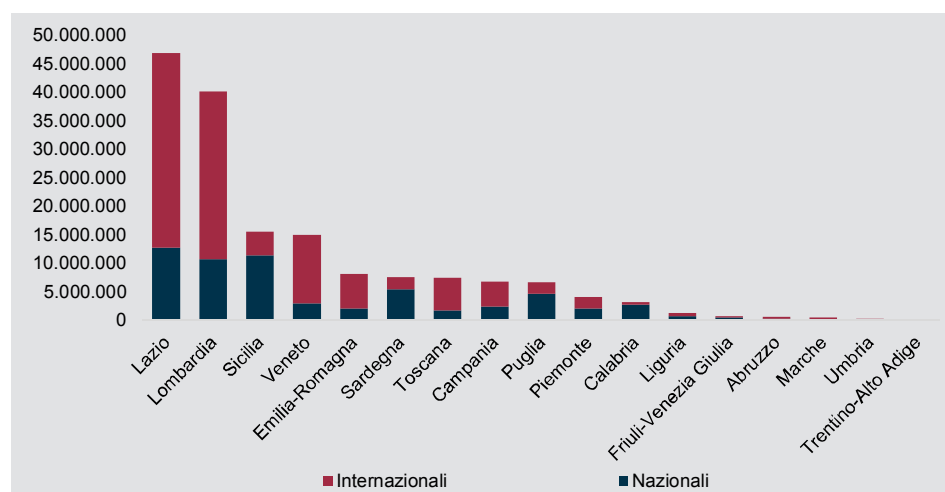
Gli aeroporti più importanti che nel 2016 registrano i più significativi incrementi relativi alla quantità di passeggeri imbarcati e sbarcati, rispetto all'anno precedente, sono Roma Fiumicino (+1,3 milioni, +3,3 per cento), Milano Malpensa (+867 mila, +4,7 per cento), Bergamo Orio al Serio (+758 mila, +7,3 per cento) e Venezia Tessera (+ 875 mila, +10 per cento); quelli con le maggiori diminuzioni sono Roma Ciampino (- 436 mila, -7,5 per cento) e Alghero Fertilia (- 333 mila, -19,9 per cento).

Nel 2016, le regioni con il maggior traffico di passeggeri sono Lazio (46,9 milioni, pari al 28,5 per cento del totale), Lombardia (40,1 milioni, 24,4 per cento), Sicilia (15,5 milioni, 9,4 per cento) e Veneto (15 milioni, 9,1 per cento). Le quattro regioni coprono il 71,4 per cento del traffico complessivo di passeggeri trasportati in Italia (Figura 20.6).

Nel corso del 2016, il traffico complessivo di merci e posta caricate/scaricate su voli di linea e charter è pari a oltre un milione di tonnellate, con un incremento del +7,5 per cento rispetto all'anno precedente (Prospetto 20.6). All'incremento della quantità di merci e posta trasportate contribuisce l'aumento dei trasporti internazionali (7,9 per cento), piuttosto che l'aumento di quelli nazionali (+3 per cento) (Tavola 20.19).

L'Italia, con una quota del trasporto europeo pari 9,1 per cento (9,3 nel 2015), si colloca al quinto posto nell'UE per numero di passeggeri trasportati, dopo Regno Unito (16,8 per cento), Germania (13,6 per cento), Spagna (13,1 per cento) e Francia (9,9 per cento) (Tavola 20.20).

Figura 20.6 Passeggeri su voli interni e internazionali, di linea e charter per regione (a)
Anno 2016



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e la provincia autonoma di Trento non presentano aeroporti compresi nella rilevazione.

Indici di fatturato per i trasporti

Gli indici di fatturato⁴ dei trasporti (Prospetto 20.7) registrano nel 2017 variazioni positive rispetto all'anno precedente. In particolare, per il trasporto aereo la crescita è del 6,6 per cento, per il trasporto marittimo e per vie d'acqua l'aumento è del 6,1 per cento, per il trasporto terrestre e mediante condotte l'incremento è del 4,3 per cento.

Prospetto 20.7 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto. Base 2015=100
Anni 2015-2017

ANNI	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte		Trasporto marittimo e per vie d'acqua		Trasporto aereo	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2015	100,0	-	100,0	-	100,0	-
2016	100,0	-	95,7	-4,3	95,6	-4,4
2017	104,3	4,3	101,5	6,1	101,9	6,6

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Poste e telecomunicazioni

L'analisi prende in esame i servizi postali che rappresentano un settore più tradizionale (anche se sempre più aperto alle nuove tecnologie e organizzazioni produttive) e le telecomunicazioni che rappresentano una parte rilevante del più ampio settore delle *Information and communication technologies* (Ict).

⁴ Per il trasporto aereo, come per le altre modalità di trasporto sono disponibili i numeri indici trimestrali del fatturato, quali indicatori di breve termine del giro d'affari, prodotti in accordo con i requisiti fissati dal Regolamento 1158/05 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea sulle statistiche congiunturali.

Nel 2015, le imprese attive nel settore delle poste sono 2.481 con una dimensione media di 64,4 addetti, con un livello occupazionale di circa 160 mila addetti (157 mila dipendenti); il costo del lavoro per dipendente risulta pari a 35.800 euro. Gli investimenti presentano livelli medi relativamente contenuti: 1.600 euro per addetto.

Nel settore delle telecomunicazioni sono 4.293 le imprese (Tavola 20.21) con una dimensione media più ridotta (19,7 addetti per impresa), ma indicatori economici più elevati: il costo del lavoro per dipendente è di 60,6 mila euro, il valore aggiunto per addetto di 194,4 mila euro e gli investimenti per addetto pari a 58.500 euro.

All'interno del settore delle telecomunicazioni il peso maggiore viene registrato dal comparto della telefonia fissa con il 53,8 per cento del fatturato, il 64,1 per cento del valore aggiunto e il 64,5 per cento dell'occupazione. Rilevante anche il comparto della telefonia mobile che copre il 35,1 per cento del fatturato, il 30,6 per cento del valore aggiunto, ma rappresenta solo il 19,5 per cento in termini di occupazione.

Il comparto delle altre attività di comunicazione rappresenta il 92,6 per cento delle imprese del settore, ma contribuisce solo per il 5,0 per cento alla creazione del valore aggiunto, mentre il contributo in termini occupazionali è del 15,4 per cento. È un comparto molto frammentato, con una dimensione media di 3,3 addetti per impresa, caratterizzato soprattutto da internet point e da imprese di erogazione di servizi di accesso ad Internet (Isp).

Nel settore delle telecomunicazioni, la dimensione media maggiore si registra nelle telecomunicazioni mobili (533 addetti per impresa), il costo del lavoro pro capite risulta più elevato nelle telecomunicazioni fisse (64.300 euro) mentre è sempre il comparto delle telecomunicazioni mobili a registrare valori più elevati in termini di produttività (305 mila euro per addetto) e investimenti per addetto (116 mila euro).

Indici di fatturato per poste e telecomunicazioni

Nella media del 2017 per il settore dei servizi IT e altri servizi informativi l'indice di fatturato, rispetto all'anno precedente, presenta una variazione positiva pari al 1,2 per cento, così come per i servizi postali che registrano la stessa variazione positiva; anche il settore delle telecomunicazioni presenta una variazione positiva dello 0,9 per cento.

Prospetto 20.8 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di telecomunicazioni, servizi IT e altri servizi informativi e servizi postali. Base 2015=100
Anni 2015-2017

ANNI	Telecomunicazioni		Servizi IT ed altri servizi informativi		Servizi postali	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2015	100,0	-	100,0	-	100,0	-
2016	99,4	-0,6	102,0	2,0	103,9	3,9
2017	100,3	0,9	103,2	1,2	105,1	1,2

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Informatica e attività connesse

Nel settore della produzione del software, consulenza informatica e delle attività connesse operano circa 47 mila imprese che occupano oltre 256 mila addetti, di cui circa 211 mila dipendenti (Tavola 20.21). Le attività prevalenti sono la realizzazione di software e consulenza in materia di informatica, che insieme rappresentano il 77,8 per cento delle imprese del settore, l'82,2 per cento degli addetti e l'83,2 per cento del valore aggiunto (Tavola 20.21).

Il costo del lavoro per dipendente del settore è pari a 54.000 euro mentre il valore aggiunto per addetto è pari a circa 68 mila euro per addetto (Tavola 20.22).

Nelle attività degli Altri servizi informatici (ovvero servizi elaborazioni dei dati, hosting e portali web) sono occupati circa 112 mila addetti e sono presenti circa 32 mila imprese. All'interno del settore la parte preponderante è costituita dal comparto dell'elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse che assorbe il 96,7 per cento degli addetti, realizza il 95,4 per cento del valore aggiunto e l'88,9 per cento degli investimenti del settore.

Per quanto riguarda i valori medi (Tavola 20.22) il comparto dei portali web registra un costo del lavoro più elevato (55 mila euro per dipendente) rispetto ai 35.500 euro di media del comparto dell'elaborazione dati insieme a un maggiore fatturato medio (122.300 euro contro 81.400 euro).

APPROFONDIMENTI

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2015-2016 - <http://www.mit.gov.it/node/5791>

Aci, Dati e statistiche - <http://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche.html>

Istat, Il quadro congiunturale dei trasporti in Italia, Seminario sull'evoluzione del trasporto in Italia dell'ultimo quinquennio, 14 aprile 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/117678>

Istat, Trasporto ferroviario - Anno 2015, Tavole di dati, 24 gennaio 2017
<http://www.istat.it/it/archivio/195753>

Istat, Il trasporto aereo in Italia - Anno 2015, Comunicato stampa, 10 febbraio 2017 - <http://www.istat.it/it/archivio/196716>

Istat, Incidenti stradali in Italia - Anno 2015, Comunicato stampa, 19 luglio 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/192204>

Istat, Fatturato dei servizi - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Eurostat, Transport, statistics - <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

Istat, Noi Italia 2018, Infrastrutture e trasporti - <http://noi-italia.istat.it/>

Istat, Trasporti, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/trasporti>

GLOSSARIO

Autobus	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
Cabotaggio (trasporto marittimo)	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
Cabotaggio (trasporto merci su strada)	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).
Fatturato (indicatori congiunturali)	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Fatturato (statistiche strutturali)	Per le statistiche strutturali comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Le vendite di beni comprendono i beni prodotti dall'impresa, nonché le merci acquistate da un dettagliante o i terreni e gli altri beni immobili acquistati per essere rivenduti (per contro i terreni e gli altri beni immobili acquistati inizialmente a fini di investimento non sono da includere nel fatturato). La prestazione di servizi implica, di norma, lo svolgimento da parte dell'impresa di un'attività contrattualmente concordata per un determinato periodo di tempo. Gli introiti derivanti da contratti a lungo termine (ad esempio, contratti di costruzione) vanno riconosciuti con riferimento allo stadio di esecuzione del contratto e non secondo il metodo del contratto finito. I beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento devono essere esclusi dal fatturato. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità (come ad esempio le accise), ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e imposte similari. Le imposte simili all'Iva sono percepite in varie fasi dall'impresa e gravano in toto sull'acquirente finale. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggi eccetera) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura. Gli abbuoni e gli sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, devono essere dedotti. Non sono compresi nel fatturato gli introiti classificati come altri proventi di gestione. Sono esclusi anche i contributi di gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Incidente stradale	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Luogo di destinazione	S'intende, nell'ambito delle indagini sugli spostamenti quotidiani, il luogo abituale di studio o di lavoro che può essere ubicato nello stesso comune di dimora abituale, in un altro comune o all'estero.

Merce (trasporto marittimo)	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.
Merce (trasporto merci su strada)	S'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.
Merci e posta (trasporto aereo)	Tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
Passeggeri-chilometro	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.
Rinfusa (trasporto marittimo)	La modalità di trasporto della merce.
Servizio aereo commerciale	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
Servizio aereo di linea	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
Servizio aereo non di linea	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.
Tonnellata-chilometro (t/km)	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.
Traffico aeroportuale	Comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
Traffico aeroportuale internazionale	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
Traffico aeroportuale nazionale	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
Traffico merci (trasporto marittimo)	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.
Traffico passeggeri (trasporto marittimo)	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
Tram	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Tavola 20.1 Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa (a)
Anni 2015-2016

PASSEGGERI TRASPORTATI MOVIMENTO DI TRENI PASSEGGERI	2015		2016		Variazioni % 2016/2015
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Passeggeri	829.493.848	95,1	852.220.272	98,0	2,7
Passeggeri-km (in migliaia)	51.120.502	97,9	51.715.768	99,1	1,2
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	61,6	-	60,7	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	299.114	92,5	319.570	96,6	6,8
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Passeggeri	43.129.062	4,9	16.979.014	2,0	-60,6
Passeggeri-km (in migliaia)	1.086.374	2,1	462.297	0,9	-57,4
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	25,2	-	27,2	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	24.308	7,5	11.120	3,4	-54,3
TOTALE					
Passeggeri	872.622.910	100,0	869.199.286	100,0	-0,4
Passeggeri-km (in migliaia)	52.206.876	100,0	52.178.065	100,0	-0,1
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	59,8	-	60,0	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	323.422	100,0	330.690	100,0	2,2

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) Dal 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

Tavola 20.2 Mercii trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b) (c)
Anni 2015-2016, merci in tonnellate, movimenti treni merci in migliaia di treni-km, percorrenza media in chilometri

TIPI DI TRASPORTO	2015		2016		Variazioni % 2016/2015
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	25.134.582	75,8	32.781.081	98,7	30,4
Internazionale in entrata	33.921.671	92,5	35.669.521	99,6	5,2
Internazionale in uscita	20.917.860	93,1	23.812.335	99,5	13,8
Transito	-	-	-	-	-
Totale	79.974.113	86,7	92.262.937	99,3	15,4
Percorrenza media	229,3	0,0	242,7	-	-
Movimento treni merci (c)	38.267	89,0	43.643	98,1	14,0
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	8.014.487	24,2	419.580	1,3	-94,8
Internazionale in entrata	2.736.967	7,5	143.505	0,4	-94,8
Internazionale in uscita	1.547.376	6,9	122.885	0,5	-92,1
Transito	-	-	-	-	-
Totale	12.298.830	13,3	685.970	0,7	-94,4
Percorrenza media	198,4	-	464,8	-	-
Movimento treni merci (c)	4.745	11,0	842	1,9	-82,3
TOTALE					
Nazionale	33.149.069	100,0	33.200.661	100,0	0,2
Internazionale in entrata	36.658.638	100,0	35.813.026	100,0	-2,3
Internazionale in uscita	22.465.236	100,0	23.935.220	100,0	6,5
Transito	-	100,0	-	100,0	100,0
Totale	92.272.943	100,0	92.948.907	100,0	0,7
Percorrenza media	225,2	-	244	-	-
Movimento treni merci (c)	43.012	100,0	44.485	100,0	3,4

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Dal 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

(c) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

Tavola 20.3 Merci trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b)
Anni 2015-2016, valori assoluti in migliaia di tonnellate-km

TIPI DI TRASPORTO	2015		2016		Variazioni % 2016/2015
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	8.775.886	83,5	11.102.216	98,0	26,5
Internazionale in entrata	6.108.140	93,5	7.015.029	99,3	14,8
Internazionale in uscita	3.457.577	92,5	4.276.274	99,0	23,7
Transito	-	-	-	-	-
Totale	18.341.603	88,3	22.393.519	98,6	22,1
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	1.733.610	16,5	224.737	2,0	-87,0
Internazionale in entrata	424.606	6,5	52.359	0,7	-87,7
Internazionale in uscita	281.299	7,5	41.725	1,0	-85,2
Transito	-	-	-	-	-
Totale	2.439.515	11,7	318.821	1,4	-86,9
TOTALE					
Nazionale	10.509.496	100,0	11.326.953	100,0	7,8
Internazionale in entrata	6.532.746	100,0	7.067.388	100,0	8,2
Internazionale in uscita	3.738.876	100,0	4.317.999	100,0	15,5
Transito	-	100,0	-	100,0	-
Totale	20.781.118	100,0	22.712.340	100,0	9,3

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Dal 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

Tavola 20.4 Traffico ferroviario nei paesi europei (a) (b) (c)
Anni 2015-2016, passeggeri-km e tonnellate-chilometro in milioni

PAESI	Passeggeri-chilometro			Tonnellate-chilometro (b)		
	2015	2016	Variazioni % 2016/2015	2015	2016	Variazioni % 2016/2015
Italia	52.207	52.178	-0,1	20.781	22.712	9,3
Austria	12.104	12.497	3,2	20.266	21.361	5,4
Belgio
Bulgaria	1.549	1.455	-6,1	3.650	3.434	-5,9
Croazia	941	827	-12,1	2.184
Danimarca	6.507	2.603	2.575	-1,1
Estonia	286	316	10,5	3.117	2.340	-24,9
Finlandia	4.114	3.868	-6,0	8.468	9.456	11,7
Francia	91.653	90.324	-1,5	34.252	32.569	-4,9
Germania	91.050	95.465	116.632	116.164	-0,4
Grecia	1.263	1.192	-5,6	294	254	-13,6
Irlanda	1.918	1.991	3,8	96	101	5,2
Lettonia	590	584	-1,0	18.906	15.873	-16,0
Lituania	262	280	6,9	14.036	13.790	-1,8
Lussemburgo	418	417	-0,2	207	201	-2,9
Paesi Bassi	6.545	6.641	1,5
Polonia	17.240	19.067	10,6	50.603	50.650	0,1
Portogallo	3.957	4.266	7,8	2.688	2.774	3,2
Regno Unito	66.594	68.010	2,1	19.342	17.053	-11,8
Repubblica Ceca	8.125	8.738	7,5	15.261	15.619	2,3
Romania	5.148	4.988	-3,1	13.673	13.535	-1,0
Slovacchia	3.411	3.484	2,1	8.439	8.370	-0,8
Slovenia	628	611	-2,7	4.175	4.360	4,4
Spagna	26.018	26.646	2,4	11.028	10.549	-4,3
Svezia	12.741	12.800	0,5	20.699	21.406	3,4
Ungheria	10.010	10.528	5,2

Fonte: Eurostat, International Transport Forum, Union Internationale des chemins de Fer, national statistics

(a) Per Cipro e Malta: sia i dati espressi in pkm che in tkm non sono disponibili.

(b) Escluso il peso dei carri privati vuoti.

(c) I dati espressi in passeggeri-km e tonnellate-km per l'anno 2015 sono gli ultimi resi disponibili.

Tavola 20.5 Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione
Anno 2017

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Totale	
2013	36.962.934	98.551	4.618.886	149.563	41.829.934	6.481.770	354.299	6.836.069	347.137
2014	37.080.753	97.914	4.617.167	150.086	41.945.920	6.505.620	350.892	6.856.512	348.034
2015	37.351.233	97.991	4.638.852	153.858	42.241.934	6.543.612	348.461	6.892.073	354.486
2016	37.876.138	97.817	4.725.999	162.092	42.862.046	6.606.844	347.558	6.954.402	365.427
2017 - PER REGIONE									
Piemonte	2.939.164	6.063	388.049	11.692	3.344.968	451.883	20.296	472.179	25.986
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	167.269	341	49.976	260	217.846	16.305	4.069	20.374	636
Liguria	838.182	2.498	100.537	2.959	944.176	383.802	15.600	399.402	6.111
Lombardia	6.083.733	10.635	711.562	25.325	6.831.255	1.050.224	27.778	1.078.002	55.695
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	1.052.472	2.333	156.570	3.762	1.215.137	113.198	7.565	120.763	10.450
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>503.218</i>	<i>1.041</i>	<i>68.807</i>	<i>1.557</i>	<i>574.623</i>	<i>54.495</i>	<i>2.039</i>	<i>56.534</i>	<i>4.221</i>
<i>Trento</i>	<i>549.254</i>	<i>1.292</i>	<i>87.763</i>	<i>2.205</i>	<i>640.514</i>	<i>58.703</i>	<i>5.526</i>	<i>64.229</i>	<i>6.229</i>
Veneto	3.104.735	7.084	399.591	18.263	3.529.673	484.710	11.384	496.094	39.810
Friuli-Venezia Giulia	792.485	1.639	92.037	3.583	889.744	140.821	4.485	145.306	7.960
Emilia-Romagna	2.846.524	6.103	401.504	15.321	3.269.452	524.508	13.038	537.546	33.270
Toscana	2.494.972	5.541	339.561	7.068	2.847.142	543.942	29.975	573.917	17.467
Umbria	631.281	1.821	77.598	3.366	714.066	95.822	7.421	103.243	7.731
Marche	1.016.165	2.768	138.770	3.676	1.161.379	202.111	7.290	209.401	8.768
Lazio	3.761.636	12.010	380.614	12.878	4.167.138	677.481	20.882	698.363	24.619
Abruzzo	870.648	3.250	122.154	3.982	1.000.034	143.339	8.287	151.626	8.948
Molise	210.310	1.201	36.239	1.237	248.987	31.058	2.802	33.860	2.562
Campania	3.438.004	11.049	369.903	22.107	3.841.063	569.709	40.786	610.495	44.166
Puglia	2.329.173	7.110	265.945	10.766	2.612.994	296.957	34.509	331.466	21.974
Basilicata	371.041	1.942	54.468	2.354	429.805	37.507	4.296	41.803	4.791
Calabria	1.259.697	4.825	169.055	6.137	1.439.714	142.561	25.580	168.141	11.219
Sicilia	3.258.041	7.474	397.677	13.586	3.676.778	657.749	43.102	700.851	32.848
Sardegna	1.037.785	3.343	151.014	4.599	1.196.741	123.239	14.567	137.806	14.138
Nord-ovest	10.028.348	19.537	1.250.124	40.236	11.338.245	1.902.214	67.743	1.969.957	88.428
Nord-est	7.796.216	17.159	1.049.702	40.929	8.904.006	1.263.237	36.472	1.299.709	91.490
Centro	7.904.054	22.140	936.543	26.988	8.889.725	1.519.356	65.568	1.584.924	58.585
Sud	8.478.873	29.377	1.017.764	46.583	9.572.597	1.221.131	116.260	1.337.391	93.660
Isole	4.295.826	10.817	548.691	18.185	4.873.519	780.988	57.669	838.657	46.986
ITALIA	38.503.317	99.030	4.802.824	172.921	43.578.092	6.686.926	343.712	7.030.638	379.149
Non definito	17.004	70	2.613	136	19.823	2.985	245	3.230	415
TOTALE GENERALE	38.520.321	99.100	4.805.437	173.057	43.597.915	6.689.911	343.957	7.033.868	379.564

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 20.6 Mercati trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)
Anno 2016

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	17.330.222	659.042	66.531.013	8.787.580	83.861.236	9.446.622
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	489.104	16.135	417.307	105.003	906.411	121.137
Liguria	2.144.685	132.766	23.487.970	3.622.277	25.632.655	3.755.043
Lombardia	42.994.040	1.884.584	144.888.685	18.936.437	187.882.725	20.821.022
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10.975.030	329.507	18.786.628	2.448.287	29.761.658	2.777.794
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6.851.881</i>	<i>211.775</i>	<i>9.798.581</i>	<i>1.351.905</i>	<i>16.650.463</i>	<i>1.563.680</i>
<i>Trento</i>	<i>4.123.149</i>	<i>117.732</i>	<i>8.988.046</i>	<i>1.096.382</i>	<i>13.111.195</i>	<i>1.214.114</i>
Veneto	32.565.211	1.387.100	90.826.578	13.061.223	123.391.789	14.448.323
Friuli-Venezia Giulia	3.085.020	159.948	15.239.067	2.475.165	18.324.087	2.635.113
Emilia-Romagna	13.913.791	811.493	106.999.384	13.784.314	120.913.175	14.595.807
Toscana	11.290.165	465.491	56.120.139	7.017.012	67.410.304	7.482.503
Umbria	2.855.686	153.864	13.845.494	2.186.192	16.701.180	2.340.056
Marche	4.151.641	261.058	14.944.468	2.625.241	19.096.109	2.886.299
Lazio	6.273.210	335.685	36.351.368	4.879.096	42.624.578	5.214.781
Abruzzo	3.052.485	201.953	9.763.283	2.093.300	12.815.768	2.295.253
Molise	605.571	41.210	1.850.686	389.818	2.456.257	431.028
Campania	6.259.923	360.886	27.668.012	5.466.844	33.927.935	5.827.730
Puglia	9.088.380	437.177	23.662.812	4.751.537	32.751.192	5.188.713
Basilicata	3.170.930	181.194	3.054.857	656.279	6.225.788	837.472
Calabria	3.751.560	234.487	17.698.588	1.028.866	21.450.147	1.263.353
Sicilia	7.949.737	385.654	22.762.617	2.785.011	30.712.354	3.170.665
Sardegna	2.328.963	120.747	12.200.973	921.756	14.529.936	1.042.504
Nord-ovest	62.958.051	2.692.527	235.324.975	31.451.297	298.283.027	34.143.824
Nord-est	60.539.052	2.688.048	231.851.657	31.768.989	292.390.709	34.457.037
Centro	24.570.702	1.216.098	121.261.469	16.707.541	145.832.171	17.923.639
Sud	25.928.849	1.456.907	83.698.238	14.386.644	109.627.087	15.843.549
Isole	10.278.700	506.401	34.963.590	3.706.767	45.242.290	4.213.169
ITALIA	184.275.354	8.559.982	707.099.931	98.021.237	891.375.285	106.581.219
Estero	117.317	36.382	10.025.264	6.021.255	10.142.582	6.057.636
TOTALE GENERALE	184.392.672	8.596.364	717.125.195	104.042.492	901.517.867	112.638.856
REGIONI DI DESTINAZIONE						
Piemonte	16.785.577	664.880	65.212.021	8.895.762	81.997.599	9.560.642
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	600.449	29.605	1.111.998	219.393	1.712.446	248.998
Liguria	2.235.622	152.061	22.201.287	3.494.810	24.436.909	3.646.871
Lombardia	41.594.577	1.776.479	144.830.068	18.905.366	186.424.644	20.681.845
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10.961.650	364.968	20.664.336	2.753.806	31.625.986	3.118.774
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6.946.110</i>	<i>214.555</i>	<i>11.174.703</i>	<i>1.463.520</i>	<i>18.120.813</i>	<i>1.678.075</i>
<i>Trento</i>	<i>4.015.540</i>	<i>150.413</i>	<i>9.489.633</i>	<i>1.290.285</i>	<i>13.505.173</i>	<i>1.440.699</i>
Veneto	32.861.880	1.346.623	86.821.984	11.796.449	119.683.864	13.143.073
Friuli-Venezia Giulia	3.101.442	187.230	14.800.485	2.531.168	17.901.927	2.718.397
Emilia-Romagna	14.759.164	837.859	107.486.426	12.316.180	122.245.590	13.154.038
Toscana	10.831.209	434.062	55.643.531	6.513.088	66.474.740	6.947.150
Umbria	3.587.038	224.343	12.527.271	1.946.821	16.114.309	2.171.164
Marche	4.302.678	251.109	14.270.721	2.477.157	18.573.399	2.728.266
Lazio	6.157.503	474.914	35.840.163	5.309.323	41.997.666	5.784.237
Abruzzo	2.788.776	153.471	10.479.653	2.237.909	13.268.428	2.391.380
Molise	583.120	42.086	2.015.350	435.447	2.598.470	477.533
Campania	6.710.194	402.172	29.856.423	5.939.663	36.566.616	6.341.836
Puglia	8.661.470	314.208	23.707.938	5.000.810	32.369.408	5.315.018
Basilicata	2.429.226	120.162	2.929.700	664.231	5.358.926	784.393
Calabria	4.396.342	183.482	19.606.524	1.820.570	24.002.867	2.004.052
Sicilia	7.925.305	392.405	22.776.219	2.680.251	30.701.524	3.072.657
Sardegna	2.360.137	137.299	12.549.553	1.085.126	14.909.690	1.222.426
Nord-ovest	61.216.225	2.623.025	233.355.374	31.515.331	294.571.598	34.138.356
Nord-est	61.684.136	2.736.680	229.773.231	29.397.603	291.457.367	32.134.282
Centro	24.878.428	1.384.428	118.281.686	16.246.389	143.160.114	17.630.817
Sud	25.569.128	1.215.581	88.595.588	16.098.630	114.164.715	17.314.212
Isole	10.285.442	529.704	35.325.772	3.765.377	45.611.214	4.295.083
ITALIA	183.633.359	8.489.418	705.331.650	97.023.330	888.965.009	105.512.748
Estero	759.313	106.946	11.793.544	7.019.162	12.552.858	7.126.107
TOTALE GENERALE	184.392.672	8.596.364	717.125.195	104.042.492	901.517.867	112.638.856

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.6 segue Mercati trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)
Anno 2016

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA						
Trasporti nazionali	183.526.013	8.460.929	697.796.881	91.803.868	881.322.894	100.264.797
Fino a 50 chilometri	135.817.301	2.409.583	278.565.412	5.559.608	414.382.712	7.969.191
51-100	24.929.507	1.675.598	123.480.968	8.781.244	148.410.475	10.456.841
101-150	10.340.145	1.183.861	79.250.894	9.519.590	89.591.039	10.703.451
151-200	5.024.560	827.412	62.234.389	10.491.498	67.258.949	11.318.910
201-300	4.467.405	1.026.381	77.055.954	18.492.548	81.523.359	19.518.930
301-400	1.535.635	518.596	33.731.928	11.571.635	35.267.563	12.090.231
401-500	689.530	306.566	13.923.986	6.250.944	14.613.515	6.557.510
oltre 500 chilometri	721.931	512.934	29.553.350	21.136.800	30.275.281	21.649.734
Trasporti internazionali	866.658	135.434	19.328.314	12.238.624	20.194.972	12.374.059
Fino a 50 chilometri	497.775	14.048	392.843	13.923	890.618	27.970
51-100	66.499	4.932	956.645	73.819	1.023.144	78.751
101-150	75.252	9.717	625.340	78.989	700.592	88.705
151-200	57.501	10.318	769.419	136.748	826.920	147.066
201-300	46.972	10.845	1.739.382	443.692	1.786.354	454.537
301-400	49.446	17.743	2.225.715	783.371	2.275.161	801.114
401-500	8.538	3.951	1.938.565	880.637	1.947.102	884.588
oltre 500 chilometri	64.675	63.881	10.680.406	9.827.445	10.745.081	9.891.326
TOTALE	184.392.671	8.596.363	717.125.195	104.042.492	901.517.866	112.638.856

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.7 Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) (b)
Anno 2016

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
2012	578.339.661	10.442.580	542.973.788	113.572.721	1.121.313.450	124.015.301
2013	490.805.302	9.608.862	533.066.967	117.632.419	1.023.872.270	127.241.281
2014	459.602.235	8.655.174	503.453.739	109.158.226	963.055.974	117.813.400
2015	455.690.361	8.592.005	501.315.225	108.228.341	957.005.586	116.820.346
ANNO 2016						
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo)	16.719.543	376.950	39.259.357	10.208.332	55.978.900	10.585.282
Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	3.898.120	70.139	7.585.332	1.280.502	11.483.452	1.350.641
Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio (concimi minerali, sale, pietre, ghiaia)	122.100.846	2.024.169	31.528.661	4.727.643	153.629.508	6.751.812
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi (carni, pelli gregge, pesci trasformati e conservati, oli e grassi vegetali e animali, prodotti lattiero-caseari)	34.350.796	847.927	82.507.325	19.131.599	116.858.121	19.979.526
Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	4.015.169	57.972	6.123.539	1.456.484	10.138.708	1.514.456
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli di paglia e materiali da intreccio, pasta di carta, carta e prodotti di carta, stampati e supporti registrati	15.337.836	213.021	23.902.852	5.407.354	39.240.688	5.620.374
Coke e prodotti petroliferi raffinati	9.389.233	260.334	25.818.333	3.450.911	35.207.566	3.711.245
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari (prodotti farmaceutici, pesticidi, altri prodotti chimici per l'agricoltura)	7.146.099	138.648	22.772.781	5.849.635	29.918.880	5.988.282
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione)	67.660.048	1.243.697	43.109.757	7.423.290	110.769.805	8.666.988
Metalli; manufatti in metallo, escluse la macchine e gli apparecchi meccanici (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo)	18.949.442	411.464	46.828.431	11.007.967	65.777.873	11.419.431
Macchine ed apparecchi meccanici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici; apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici	6.225.530	134.083	6.813.923	1.803.389	13.039.452	1.937.472
Mezzi di trasporto	2.983.765	52.253	4.177.515	1.101.157	7.161.280	1.153.410
Mobili; altri manufatti	887.010	17.473	4.256.759	1.503.492	5.143.769	1.520.965
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	55.274.238	1.114.529	43.611.508	6.103.244	98.885.746	7.217.773
Posta, pacchi	544.470	15.581	3.081.166	889.959	3.625.635	905.541
Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci (container e casse mobili usati, vuoti, pallet e altri materiali d'imballaggio usati, vuoti)	4.681.417	101.910	7.073.638	1.572.509	11.755.055	1.674.420
Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita (materiale per ponteggi)	822.651	11.957	511.452	132.505	1.334.103	144.462
Merci raggruppate, merci di vario tipo trasportate insieme	6.035.918	143.281	21.612.491	5.680.358	27.648.409	5.823.638
Merci non individuabili (c)	4.120.103	75.836	13.030.774	2.914.811	17.150.878	2.990.647
Altre merci	34.131.096	685.939	52.638.945	12.996.551	86.770.040	13.682.490
Totale (d)	415.273.330	7.997.162	486.244.536	104.641.694	901.517.867	112.638.856

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Classificazione Nst/2007.

(c) Merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.8 Mercii trasportate su strada nei paesi europei Ue 27 (a)
Anni 2009-2016, valori in milioni di tonnellate-chilometro

PAESI	2009	2010	2011	2012 (c)	2013	2014	2015	2016	Variazioni % 2016/2015
Italia	167.627	175.775	142.843	124.015	127.241	117.813	116.820	112.637	-3,6
Austria	29.075	28.659	28.542	26.089	24.213	24.299	24.436	26.138	7,0
Belgio	36.174	35.002	33.107	32.105	32.796	31.808	31.729	30.865	-2,7
Bulgaria	17.742	19.433	21.214	24.372	27.097	27.854	32.297	35.409	9,6
Cipro	963	1.087	941	896	634	538	563	703	24,9
Danimarca	16.876	15.018	16.120	16.679	16.072	16.184	15.500	16.094	3,8
Estonia	5.340	5.614	5.912	5.791	5.986	6.310	6.263	6.716	7,2
Finlandia	27.805	29.532	26.863	25.460	24.429	23.401	24.488	26.846	9,6
Francia	173.621	182.193	185.685	172.445	171.472	165.225	153.580	155.843	1,5
Germania	307.547	313.104	323.833	307.009	305.744	310.142	314.816	315.774	0,3
Grecia	28.585	29.815	20.597	20.839	18.970	19.223	19.764	24.560	24,3
Irlanda	11.687	10.939	10.108	9.976	9.215	9.751	9.900	11.616	17,3
Lettonia	8.115	10.590	12.131	12.178	12.816	13.670	14.690	14.227	-3,2
Lituania	17.757	19.398	21.512	23.449	26.338	28.067	26.485	30.974	16,9
Lussemburgo	8.400	8.694	8.835	7.950	8.606	9.599	8.850	9.324	5,4
Paesi Bassi	72.675	75.783	73.713	67.804	70.184	70.897	68.900	67.779	-1,6
Polonia	180.742	202.308	207.651	222.332	247.594	250.931	260.713	290.749	11,5
Portogallo	35.808	35.368	36.453	32.935	36.555	34.863	31.835	34.877	9,6
Regno Unito	139.536	146.685	154.370	158.461	147.188	143.177	158.924	155.042	-2,4
Repubblica Ceca	44.955	51.832	54.830	51.228	54.893	54.092	57.200	50.315	-12,0
Romania	34.269	25.889	26.349	29.662	34.026	35.136	39.023	48.176	23,5
Slovacchia	27.705	27.575	29.179	29.693	30.147	31.358	33.540	36.139	7,7
Slovenia	14.762	15.931	16.439	15.888	15.905	16.273	17.909	18.707	4,5
Spagna	211.895	210.068	206.843	199.209	192.597	195.767	209.390	216.997	3,6
Svezia	35.047	36.268	36.932	33.481	33.529	41.964	41.502	42.673	2,8
Ungheria	35.373	33.721	34.529	33.736	35.818	37.517	38.353	40.002	4,3
Ue 27 (b)	1.735.531	1.683.682	1.710.065	1.715.858	1.757.469	1.819.179	3,5

Fonte: Eurostat

(a) Il traffico in tonnellate-km si riferisce ad automezzi immatricolati in ciascuno dei paesi indicati secondo quanto disposto dal regolamento Ue 70/2012.

(b) Nell'elenco dei paesi dell'Unione europea a 27 non compare Malta per le ragioni contenute nel comma 9 del regolamento Ue 70/2012.

(c) I dati di Belgio e Regno Unito sono stati revisionati successivamente alla pubblicazione dell'Annuario statistico italiano 2014, pertanto i dati relativi al 2012 non coincidono nelle due pubblicazioni.

Tavola 20.9 Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione
Anno 2016

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate		Indice di mortalità (b)	Indice di lesività (c)
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite		
2012	138.165	19.057	31.006	188.228	3.753	266.864	2,0	141,8
2013	131.014	19.377	31.269	181.660	3.401	258.093	1,9	142,1
2014	127.693	19.905	29.433	177.031	3.381	251.147	1,9	141,9
2015	125.803	18.759	29.977	174.539	3.428	246.920	2,0	141,5
2016 - PER REGIONE								
Piemonte	7.618	1.468	1.819	10.905	247	15.792	2,3	144,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	182	45	58	285	3	386	1,1	135,4
Liguria	5.217	1.196	1.869	8.282	58	10.375	0,7	125,3
Lombardia	23.535	3.839	5.411	32.785	434	45.435	1,3	138,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.161	351	593	3.105	70	4.212	2,3	135,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	1.195	213	336	1.744	38	2.286	2,2	131,1
<i>Trento</i>	966	138	257	1.361	32	1.926	2,4	141,5
Veneto	10.465	1.156	2.413	14.034	344	19.142	2,5	136,4
Friuli-Venezia Giulia	2.352	380	723	3.455	67	4.630	1,9	134,0
Emilia-Romagna	12.849	1.538	3.019	17.406	307	23.594	1,8	135,6
Toscana	12.033	2.029	2.445	16.507	249	22.022	1,5	133,4
Umbria	1.601	298	483	2.382	35	3.337	1,5	140,1
Marche	3.712	561	912	5.185	100	7.406	1,9	142,8
Lazio	14.638	2.444	2.857	19.939	347	27.764	1,7	139,2
Abruzzo	2.222	284	531	3.037	76	4.584	2,5	150,9
Molise	314	46	119	479	17	786	3,5	164,1
Campania	7.243	1.026	1.511	9.780	218	14.906	2,2	152,4
Puglia	7.524	943	1.387	9.854	254	16.624	2,6	168,7
Basilicata	554	131	260	945	42	1.519	4,4	160,7
Calabria	1.967	251	633	2.851	117	4.868	4,1	170,7
Sicilia	8.348	968	1.751	11.067	192	16.601	1,7	150,0
Sardegna	2.339	486	683	3.508	106	5.192	3,0	148,0
Nord-ovest	36.552	6.548	9.157	52.257	742	71.988	1,4	137,8
Nord-est	27.827	3.425	6.748	38.000	788	51.578	2,1	135,7
Centro	31.984	5.332	6.697	44.013	731	60.529	1,7	137,5
Sud	19.824	2.681	4.441	26.946	724	43.287	2,7	160,6
Isole	10.687	1.454	2.434	14.575	298	21.793	2,0	149,5
ITALIA	126.874	19.440	29.477	175.791	3.283	249.175	1,9	141,7

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Decessi verificatisi entro il 30° giorno.

(b) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(c) L'indice di lesività è calcolato come rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

Tavola 20.10 Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità per categoria della strada e regione (a)
Anno 2016

ANNI REGIONI DI EVENTO	Autostrade e raccordi				Strade urbane				Altre strade (b)			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
2012	9.404	330	15.866	3,5	142.646	1.602	192.788	1,1	36.178	1.821	58.210	5,0
2013	9.265	321	15.447	3,5	136.631	1.428	184.962	1,0	35.764	1.652	57.684	4,6
2014	9.148	287	15.290	3,1	133.598	1.505	180.474	1,1	34.285	1.589	55.383	4,6
2015	9.179	305	15.850	3,3	130.457	1.502	175.156	1,2	34.903	1.621	55.914	4,6
2016 - PER REGIONE DI EVENTO												
Piemonte	809	34	1369	4,2	7.815	104	10.848	1,3	2.281	109,0	3.575	4,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21	..	28	0,0	160	..	205	0,0	104	3,0	153	2,9
Liguria	603	7	937	1,2	7.139	34	8.683	0,5	540	17,0	755	3,1
Lombardia	1744	39	2866	2,2	25.879	234	34.416	0,9	5.162	161,0	8.153	3,1
Trentino-A. Adige/Südtirol	123	10	202	8,1	1.878	17	2.338	0,9	1.104	43,0	1.672	3,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	82	6	132	7,3	992	8	1.176	0,8	670	24,0	978	3,6
<i>Trento</i>	41	4	70	9,8	886	9	1.162	1,0	434	19,0	694	4,4
Veneto	637	29	1076	4,6	9.835	159	12.625	1,6	3.562	156,0	5.441	4,4
Friuli Venezia Giulia	146	5	267	3,4	2.496	24	3.167	1,0	813	38,0	1.196	4,7
Emilia Romagna	974	37	1822	3,8	12.599	135	16.072	1,1	3.833	135,0	5.700	3,5
Toscana	595	7	1011	1,2	12.803	130	16.310	1,0	3.109	112,0	4.701	3,6
Umbria	90	3	139	3,3	1.589	14	2.153	0,9	703	18,0	1.045	2,6
Marche	204	6	380	2,9	3.673	47	4.952	1,3	1.308	47,0	2.074	3,6
Lazio	1344	34	2199	2,5	15.490	171	20.497	1,1	3.105	142,0	5.068	4,6
Abruzzo	233	5	417	2,1	2.012	29	2.850	1,4	792	42,0	1.317	5,3
Molise	8	0	19	0,0	235	2	343	0,9	236	15,0	424	6,4
Campania	738	22	1250	3,0	7.328	111	10.723	1,5	1.714	85,0	2.933	5,0
Puglia	91	4	174	4,4	6.910	70	11.027	1,0	2.853	180,0	5.423	6,3
Basilicata	30	1	43	3,3	538	9	776	1,7	377	32,0	700	8,5
Calabria	288	13	455	4,5	1.631	38	2.622	2,3	932	66,0	1.791	7,1
Sicilia	682	18	1136	2,6	8.850	108	12.673	1,2	1.535	66,0	2.792	4,3
Sardegna (c)	2.247	27	3.143	1,2	1.261	79	2.049	6,3
Nord-ovest	3.177	80	5.200	2,5	40.993	372	54.152	0,9	8.087	290	12.636	3,6
Nord-est	1.880	81	3.367	4,3	26.808	335	34.202	1,2	9.312	372	14.009	4,0
Centro	2.233	50	3.729	2,2	33.555	362	43.912	1,1	8.225	319	12.888	3,9
Sud	1.388	45	2.358	3,2	18.654	259	28.341	1,4	6.904	420	12.588	6,1
Isole	682	18	1.136	2,6	11.097	135	15.816	1,2	2.796	145	4.841	5,2
ITALIA	9.360	274	15.790	2,9	131.107	1.463	176.423	1,1	35.324	1.546	56.962	4,4

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(b) Include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

(c) La regione Sardegna non ha autostrade.

Tavola 20.11 Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2017, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2013	28,7	70,8	6,0	12,3	3,5	11,6	5,4	4,7	35,1	1,9	2,4	63,3	13,4
2014	27,4	72,0	6,0	12,0	3,2	11,7	5,4	4,7	36,0	2,0	3,0	63,5	13,7
2015	25,5	74,1	6,3	12,0	3,4	11,6	5,2	4,8	39,2	1,7	2,4	60,7	15,3
2016	26,6	72,8	5,9	13,1	3,3	11,0	4,8	4,7	37,3	2,0	2,4	61,0	14,5
2017 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	28,5	70,9	7,1	13,0	6,8	14,2	5,1	3,8	34,6	1,7	2,2	61,5	16,9
Nord-est	22,3	77,3	6,7	13,6	0,4	13,8	5,2	4,8	40,0	1,6	6,5	63,1	14,4
Centro	26,4	73,1	7,1	16,0	6,1	8,9	6,1	6,8	36,2	2,7	1,5	56,3	16,7
Sud	31,7	67,6	5,3	10,0	2,8	13,3	4,6	4,8	34,8	1,0	1,6	57,0	12,2
Isole	30,9	68,7	1,4	8,7	0,3	9,2	4,0	5,3	43,4	4,0	1,6	64,7	10,6
Italia	27,9	71,5	5,9	12,5	3,7	12,3	5,1	5,0	37,0	2,0	2,7	60,0	14,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.12 Persone di 15 anni e oltre occupate, per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2017, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman azienda- le	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2013	11,4	88,0	3,7	6,0	3,4	1,9	0,7	69,0	5,4	3,5	3,7	45,3	15,9
2014	11,1	88,1	3,4	5,7	3,2	1,9	0,5	68,3	5,2	4,2	4,2	45,4	14,9
2015	11,8	87,3	3,1	5,2	2,9	2,1	0,4	68,9	5,3	4,1	3,5	42,1	16,3
2016	11,4	87,9	3,2	5,5	3,3	2,0	0,4	68,9	5,7	3,6	3,7	40,7	17,2
2017 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	10,7	87,5	4,8	6,9	6,9	2,5	0,4	66,4	4,5	5,4	4,2	36,6	20,5
Nord-est	10,2	89,2	2,9	4,0	0,2	2,0	0,5	73,2	3,1	3,4	8,3	43,6	14,7
Centro	11,0	87,9	4,5	7,3	4,9	2,0	0,5	69,2	6,1	5,9	3,7	35,5	20,0
Sud	16,6	82,1	2,3	3,1	1,5	3,2	0,6	67,7	8,0	1,7	1,1	37,8	13,8
Isole	13,5	85,5	1,2	3,8	0,6	1,7	0,5	72,0	7,8	4,4	1,4	42,2	13,6
Italia	12,0	86,8	3,6	5,4	3,5	2,4	0,5	69,2	5,4	4,3	4,2	38,6	17,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.13 Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere per regione e tipo di comune di residenza
Anno 2017, per 100 persone della stessa zona

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza pullman	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza treno	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere
2013	23,7	54,9	53,4	51,0	16,2	57,3	65,7	67,7	28,5	62,0	51,0	66,6
2014	23,8	56,6	54,7	49,5	16,2	58,4	66,0	65,3	28,9	61,2	50,2	65,2
2015	24,0	55,9	54,3	49,7	16,2	58,7	68,1	67,9	31,3	65,9	53,6	69,8
2016	24,4	53,6	52,3	49,0	16,7	57,5	65,7	67,1	31,1	68,6	55,4	71,7
ANNO 2017												
REGIONI												
Piemonte	27,2	60,2	56,3	52,0	18,8	67,1	73,6	72,6	35,1	69,6	55,7	75,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21,3	67,9	81,8	91,1	27,7	68,0	85,4	92,7	30,5	51,8	36,8	75,4
Liguria	45,5	53,7	59,1	37,4	19,6	58,2	65,3	64,7	46,2	60,4	44,2	70,7
Lombardia	25,6	71,5	70,8	57,0	18,5	59,3	64,6	65,9	36,8	72,7	54,6	67,6
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	30,9	87,0	88,2	81,6	30,1	83,7	92,4	90,2	38,5	85,7	83,1	86,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	38,2	91,2	89,1	84,1	33,3	95,0	94,9	90,5	41,8	92,3	90,4	89,8
<i>Trento</i>	24,0	80,5	86,9	77,8	27,0	70,3	89,5	89,8	35,3	78,1	74,8	82,0
Veneto	23,2	71,0	73,5	63,1	18,3	70,9	74,4	67,6	34,9	75,1	62,2	75,1
Friuli-Venezia Giulia	26,6	80,0	82,7	73,9	14,8	73,0	86,8	82,4	36,5	76,0	64,2	83,6
Emilia-Romagna	24,0	74,8	69,7	61,0	12,2	60,0	69,1	69,7	36,0	74,0	53,1	74,3
Toscana	27,3	65,3	58,5	53,6	16,9	58,7	70,1	68,1	37,7	67,4	54,7	70,8
Umbria	13,7	67,0	73,1	72,8	7,6	52,5	67,3	76,5	25,9	54,3	47,6	77,7
Marche	13,6	66,9	75,9	67,7	15,0	68,1	75,5	73,4	30,7	65,5	49,0	79,2
Lazio	37,6	29,9	25,9	28,0	13,6	48,3	45,1	52,0	36,4	74,6	66,2	68,6
Abruzzo	15,6	65,7	66,9	61,9	21,3	70,0	75,4	71,9	23,1	67,0	54,5	79,2
Molise	11,0	58,3	62,7	68,9	25,0	59,5	79,8	84,7	26,5	45,1	37,2	62,8
Campania	21,7	28,2	25,6	26,7	18,1	37,1	39,7	41,2	29,3	64,0	60,9	69,7
Puglia	12,8	51,2	43,7	52,8	16,6	56,1	62,2	64,4	22,7	65,1	57,8	75,3
Basilicata	10,9	63,4	64,7	72,8	18,6	62,2	73,9	80,6	20,8	61,1	54,0	78,4
Calabria	12,9	50,0	46,8	51,7	17,1	63,0	73,1	83,1	21,0	50,7	59,5	77,2
Sicilia	15,2	35,8	28,4	37,1	12,1	61,3	61,0	75,7	9,4	47,3	51,1	69,7
Sardegna	17,6	65,0	71,1	57,5	18,9	50,0	63,1	66,1	15,6	49,9	54,8	68,8
Nord-ovest	27,9	65,6	65,1	52,7	18,8	61,5	67,4	67,9	37,2	70,3	53,5	70,2
Nord-est	24,6	75,2	74,8	65,6	16,6	70,1	77,0	73,2	35,8	75,8	60,9	76,8
Centro	29,6	43,6	39,9	39,3	14,4	54,9	59,2	61,7	35,3	70,1	59,4	71,0
Sud	16,6	40,5	37,3	40,3	18,0	51,1	56,9	59,5	25,2	62,5	58,6	73,0
Isole	15,8	44,0	40,3	42,8	13,8	57,4	61,8	72,4	11,0	48,2	52,4	69,4
ITALIA	23,6	56,3	54,3	49,2	16,7	59,0	64,7	66,2	30,9	69,1	57,4	72,3
TIPI DI COMUNE DI RESIDENZA												
Comuni centro dell'area metropolitana	66,2	48,2	41,3	31,2	13,2	59,5	62,4	62,3	40,2	76,9	68,6	80,1
Comuni periferia dell'area metropolitana	23,1	53,8	55,8	52,5	24,2	49,8	53,9	52,9	33,9	72,6	62,5	68,8
Comuni fino a 2.000 abitanti	7,0	54,6	80,9	81,7	17,8	53,2	77,8	80,1	22,3	70,4	55,6	70,1
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	9,3	60,5	69,2	70,4	19,3	58,2	67,0	71,3	26,6	67,5	55,4	72,7
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	12,0	62,8	64,3	65,6	15,9	65,3	66,6	67,0	28,9	64,9	53,0	71,0
Comuni da 50.001 abitanti e più	30,4	67,7	64,1	60,1	11,9	63,7	67,5	70,1	32,3	65,4	50,2	68,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.14 Merce nel complesso della navigazione e in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2016, migliaia di tonnellate

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione internazionale		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.120	2.398	4.518	1.518	1.537	3.055
Augusta	11.139	8.737	19.876	10.196	3.670	13.866
Bari	3.106	1.589	4.696	2.358	964	3.322
Brindisi	5.554	3.076	8.629	4.633	1.985	6.618
Cagliari	6.160	7.237	13.397	2.502	2.006	4.508
Catania	3.569	1.884	5.453	261	169	430
Chioggia	741	933	1.674	733	908	1.641
Civitavecchia	6.167	3.405	9.572	3.773	1.592	5.365
Falconara Marittima	3.727	1.717	5.444	3.407	764	4.171
Fiumicino	2.542	60	2.602	2.213	..	2.213
Gaeta	1.739	328	2.067	793	200	993
Gela	209	1.278	1.487	76	4	80
Genova	27.882	17.168	45.049	14.323	9.794	24.117
Gioia Tauro	13.461	13.505	26.966	10.478	8.699	19.177
La Spezia	6.660	7.907	14.567	4.119	4.812	8.931
Lipari	1.468	18	1.486	-	-	-
Livorno	15.128	11.880	27.008	5.540	2.578	8.118
Marina di Carrara	617	750	1.367	429	585	1.014
Messina	3.490	3.146	6.635	-	-	-
Milazzo	7.049	8.697	15.745	6.281	1.543	7.824
Monfalcone	4.069	695	4.764	3.971	647	4.618
Napoli	10.120	5.147	15.267	3.052	1.021	4.072
Olbia	2.933	2.258	5.191	3	52	55
Oristano	1.009	439	1.448	865	393	1.259
Ortona	992	137	1.129	568	124	692
Palermo	4.915	3.323	8.238	33	31	64
Piombino	2.043	1.475	3.519	1.063	269	1.332
Porto Foxi	12.642	12.030	24.672	12.530	9.077	21.607
Porto Nogaro	310	718	1.027	300	654	954
Porto Torres	1.615	1.354	2.969	85	168	253
Portoferraio	586	547	1.133	-	-	-
Portovesme	848	423	1.271	653	271	924
Pozzallo	1.043	394	1.437	892	262	1.154
Ravenna	22.391	5.113	27.503	16.058	2.512	18.570
Reggio di Calabria	2.158	2.508	4.667	15	..	15
Salerno	3.674	4.159	7.833	1.158	1.184	2.342
Santa Panagia	4.478	3.703	8.181	4.403	2.470	6.873
Savona	10.412	3.098	13.510	8.606	1.014	9.620
Taranto	13.253	7.729	20.982	12.485	1.211	13.696
Trieste	43.301	6.010	49.311	40.918	4.491	45.409
Venezia	19.661	5.560	25.221	13.248	2.527	15.775
Altri porti (c)	7.388	3.375	10.763	2.692	1.015	3.707
Piattaforme off-shore	3.673	40	3.713	3.665	..	3.665
Totale (d)	296.041	165.949	461.990	200.893	71.203	272.097

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico merci realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di un milione di tonnellate di merce.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.15 Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2016, in migliaia

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione di cabotaggio		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	163	157	319	163	157	319
Ancona	471	493	963	1	6	7
Bari	459	421	881	37	34	71
Brindisi	219	204	423	1	-	1
Cagliari	113	116	229	113	115	228
Calasetta	*	*	*	*	*	*
Capri	1.668	2.192	3.859	1.668	2.192	3.859
Carloforte	*	*	*	*	*	*
Casamicciola	492	511	1.002	492	511	1.002
Civitavecchia	885	1.147	2.033	758	1.053	1.811
Favignana	595	576	1.171	595	576	1.171
Genova	1.169	1.159	2.328	990	976	1.966
Golfo Aranci	337	336	672	318	318	636
Isola del Giglio	*	*	*	*	*	*
La Maddalena	765	772	1.537	765	772	1.537
Lipari	142	138	280	142	138	280
Livorno	1.010	1.025	2.034	973	971	1.944
Messina	3.087	3.052	6.139	3.051	2.949	6.000
Milazzo	195	245	440	195	245	440
Napoli	3.208	2.785	5.993	3.207	2.784	5.991
Olbia	1.523	1.224	2.747	1.522	1.224	2.746
Palau	830	793	1.623	830	793	1.623
Palermo	726	726	1.452	692	705	1.397
Piombino	1.836	1.866	3.703	1.833	1.864	3.697
Ponza	215	202	417	215	202	417
Porto d'Ischia	1.492	1.400	2.893	1.492	1.400	2.893
Porto Santo Stefano	217	215	431	217	215	431
Porto Torres	534	553	1.086	460	481	941
Portoferraio	1.636	1.582	3.218	1.633	1.577	3.210
Portovesme	223	225	448	223	225	448
Positano	151	199	350	151	199	350
Pozzallo	147	151	298	-	-	-
Pozzuoli	705	678	1.383	705	678	1.383
Procida	397	445	842	397	445	842
Reggio di Calabria	2.770	2.799	5.569	2.770	2.799	5.569
Salerno	189	141	329	175	141	316
Santa Teresa di Gallura	*	*	*	-	-	-
Savona	459	451	910	292	293	585
Sorrento	983	990	1.973	982	990	1.972
Trapani	603	641	1.244	602	640	1.242
Venezia	710	703	1.413	548	499	1.047
Vulcano Porto	288	249	537	288	249	537
Altri porti (c)	1.082	1.071	2.153	1.050	1.041	2.091
Totale (d)	33.677	33.596	67.273	31.418	31.299	62.717

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Il dettaglio del traffico per porto è relativo a quelli che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico passeggeri realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di 200.000 passeggeri.

(d) Il totale è comprensivo della somma dei traffici realizzati nei porti il cui dato è oscurato per la tutela del segreto statistico.

Tavola 20.16 Merce imbarcata e sbarcata nei porti dei paesi europei
Anni 2010-2016, in milioni di tonnellate

PAESI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Variazioni % 2016/2015
Italia	494,1	499,9	476,8	457,1	443,1	458,0	462,0	0,9
Belgio	228,2	232,8	224,0	228,1	237,9	241,5	252,7	4,6
Bulgaria	22,9	25,2	26,0	28,8	27,2	27,2	28,7	5,6
Cipro	7,0	6,6	6,2	7,2	7,2	10,3	10,3	-0,1
Danimarca	87,1	92,6	87,8	88,4	92,2	95,1	95,9	0,8
Estonia	46,0	48,5	43,5	42,9	43,6	35,0	33,6	-3,9
Finlandia	109,3	115,5	105,1	105,1	105,5	100,0	105,9	5,9
Francia	316,1	322,3	303,3	303,0	298,2	297,9	292,2	-1,9
Germania	276,0	296,0	298,8	297,3	303,7	295,9	297,1	0,4
Grecia	129,1	135,3	153,3	161,0	168,5	167,0	175,1	4,8
Irlanda	45,1	45,1	47,6	46,7	47,5	50,7	50,8	0,2
Lettonia	58,7	67,0	72,7	67,1	71,8	67,8	61,0	-10,1
Lituania	37,9	42,7	41,0	39,8	41,1	43,1	46,2	7,2
Malta	3,8	3,3	3,3	3,1	3,5	3,7	3,8	2,2
Paesi Bassi	538,7	550,7	557,3	558,5	571,6	594,3	588,8	-0,9
Polonia	59,5	57,7	58,8	64,3	68,7	69,5	72,9	4,9
Portogallo	66,0	67,5	67,9	78,2	80,2	86,8	91,3	5,3
Regno Unito	511,9	519,5	500,9	503,3	503,2	496,7	484,0	-2,5
Romania	38,1	38,9	39,5	43,6	43,8	44,5	46,3	4,0
Slovenia	14,6	16,2	16,9	17,2	18,0	19,9	21,2	6,2
Spagna	377,1	403,8	419,9	397,5	427,7	447,0	451,3	0,9
Svezia	179,6	177,1	173,0	161,6	167,5	169,7	171,3	1,0
Croazia (a)	24,3	21,9	19,0	19,4	18,6	18,9	18,6	-2,0
Ue 28 (b)	3.671,0	3.786,1	3.742,7	3.719,2	3.790,4	3.840,5	3.860,8	0,5
Norvegia (c)	195,1	199,0	206,0	207,1	200,8	193,6	200,1	3,4
Turchia (d)	338,1	359,1	374,7	379,4	378,7	411,8	425,9	3,4

Fonte: Eurostat

(a) Entrata nell'Unione europea il 1° luglio 2013.

(b) Solo paesi dell'Ue 28 con sbocco sul mare.

(c) Non fa parte dell'Unione europea.

(d) Paese candidato all'Unione europea.

Tavola 20.17 Movimenti aerei commerciali, di linea e charter, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci e posta per aeroporto

Anno 2016, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci/posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Alghero-Fertilia	9.708	998.275	344.726	1.343.001	2.651	9
Ancona-Falconara	7.491	167.777	309.231	477.008	1.089	6.072
Bari-Palese Macchie	32.710	2.774.171	1.533.938	4.308.109	10.301	2.207
Bergamo-Orio Al Serio	78.342	3.128.734	8.025.950	11.154.684	2.670	117.660
Bologna-Borgo Panigale	64.421	1.890.300	5.771.709	7.662.009	11.358	37.470
Bolzano	103	4.609	1.732	6.341	-	-
Brescia-Montichiari	2.545	3.060	10.101	13.161	14	18.305
Brindisi-Casale	16.271	1.830.168	490.112	2.320.280	6.211	15
Cagliari-Elmas	28.509	3.063.235	643.689	3.706.924	2.953	2.988
Catania-Fontanarossa	58.664	5.432.364	2.469.417	7.901.781	7.907	6.367
Comiso-Aeroporto degli Iblei	2.998	294.737	164.723	459.460	-	1
Crotone	1.381	217.136	-	217.136	-	-
Cuneo-Levaldigi	955	95.142	36.071	131.213	2.371	-
Firenze-Peretola	28.684	383.836	2.119.475	2.503.311	35	70
Genova-Sestri	12.839	686.325	574.740	1.261.065	1.276	208
Grosseto	8	250	-	250	-	-
Lamezia-Terme	17.627	2.051.063	477.822	2.528.885	7.655	1.182
Lampedusa	3.661	222.980	2.168	225.148	-	9
Marina di Campo-Isola d'Elba	953	1.686	7.787	9.473	-	-
Milano-Linate	97.687	4.898.406	4.737.815	9.636.221	2.275	15.364
Milano-Malpensa	160.531	2.693.064	16.618.501	19.311.565	100.144	548.765
Napoli-Capodichino	55.994	2.352.125	4.401.557	6.753.682	9.224	8.379
Olbia-Costa Smeralda	21.458	1.346.659	1.172.279	2.518.938	4.532	175
Palermo-Punta Raisi	41.605	4.139.563	1.170.241	5.309.804	10.923	407
Pantelleria	3.288	139.925	2	139.927	-	25
Parma	1.401	129.538	58.688	188.226	203	-
Perugia	2.177	42.336	176.028	218.364	-	-
Pescara	5.104	259.943	309.372	569.315	755	70
Pisa-San Giusto	36.568	1.387.105	3.590.115	4.977.220	3.580	9.930
Reggio di Calabria	4.277	483.793	-	483.793	64	36
Rimini-Miramare	2.074	1.290	236.279	237.569	1.669	1.993
Roma-Ciampino	33.511	242.995	5.123.842	5.366.837	-	15.795
Roma-Fiumicino	310.845	12.469.723	29.099.315	41.569.038	169.486	160.904
Taranto-Grottaglie	188	-	-	-	-	548
Torino-Caselle	37.949	1.998.989	1.939.493	3.938.482	4.813	1.526
Trapani-Birgi	10.186	1.155.297	341.645	1.496.942	1.133	25
Treviso-Sant'Angelo	15.795	787.352	1.842.402	2.629.754	558	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	8.418	447.545	276.821	724.366	516	63
Venezia-Tessera	84.355	1.312.282	8.291.975	9.604.257	6.913	54.952
Verona-Villafranca	25.053	893.438	1.881.757	2.775.195	26.203	441
Totale	1.326.334	60.427.216	104.251.518	164.678.734	399.482	1.011.961

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Movimenti in arrivo e in partenza, al netto dei movimenti in aerotaxi.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati, al netto dei passeggeri in aerotaxi e dei passeggeri in transito diretto.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali.

Tavola 20.18 Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci nei voli di linea e charter
Anni 2005-2016, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

ANNI	Passeggeri (a)				Merci e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue (c)	Da/per resto del mondo (d)	Totale		Da/per Ue (c)	Da/per resto del mondo (d)	Totale
2005	48.931.336	46.136.910	17.099.816	63.236.726	136.789	268.592	410.712	679.304
2006	52.241.922	50.985.626	18.515.862	69.501.488	134.523	271.614	468.732	740.346
2007	57.241.030	58.350.841	19.371.423	77.722.264	136.601	296.653	536.093	832.746
2008	55.978.120	57.165.384	19.850.564	77.015.948	120.096	269.501	477.086	746.587
2009	56.264.797	54.616.087	18.913.791	73.529.878	105.197	253.140	391.632	644.772
2010	59.619.362	57.885.950	21.351.222	79.237.172	109.179	266.082	503.490	769.572
2011	63.708.421	63.291.329	21.015.696	84.307.025	100.980	255.361	533.762	789.123
2012	60.384.543	63.224.357	22.478.445	85.702.802	100.743	244.639	501.369	746.008
2013	56.696.040	63.523.514	23.352.809	86.876.323	80.243	253.196	525.951	779.147
2014	58.259.683	67.650.870	24.478.903	92.129.773	88.101	258.606	565.577	824.183
2015	59.188.624	73.764.421	24.258.813	98.023.234	70.045	276.694	594.183	870.877
2016	60.427.216	79.353.595	24.897.923	104.251.518	72.145	286.324	653.492	939.816

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(b) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, al netto della merce in aerotaxi.

(c) Ue 25 dal 2004, Ue 27 dal 2007 e Ue 28 dal 2013.

(d) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

Tavola 20.19 Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri, merci e posta per aeroporto (a)
Anno 2016, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Alghero-Fertilia	622.535	627.970	9	-	46.500	45.996	-	-
Ancona-Falconara	233.627	237.374	2.396	3.248	3.014	2.993	102	326
Bari-Palese Macchie	2.109.966	2.130.903	1.007	565	33.607	33.633	236	399
Bergamo-Orio Al Serio	5.409.882	5.436.334	83	140	153.976	154.492	54.852	62.585
Bologna-Borgo Panigale	3.795.462	3.801.200	8.719	14.948	33.258	32.089	5.471	8.332
Bolzano	-	-	-	-	3.138	3.203	-	-
Brescia-Montichiari	3.048	3.447	2.080	2.504	3.159	3.507	5.936	7.785
Brindisi-Casale	1.127.949	1.149.471	15	-	20.694	22.166	-	-
Cagliari-Elmas	1.798.252	1.819.125	2.011	860	44.983	44.564	2	115
Catania-Fontanarossa	3.680.091	3.742.424	4.325	2.034	241.644	237.622	8	-
Comiso-Aeroporto degli Iblei	212.954	213.054	1	-	16.573	16.879	-	-
Crotone	-	-	-	-	107.421	109.715	-	-
Cuneo-Levaldigi	64.549	63.730	-	-	1.462	1.472	-	-
Firenze-Peretola	1.243.939	1.255.696	66	4	1.860	1.816	-	-
Genova-Sestri	602.346	595.152	135	73	31.699	31.868	-	-
Grosseto	-	-	-	-	125	125	-	-
Lamezia-Terne	1.203.795	1.229.511	102	51	48.120	47.459	556	473
Lampedusa	99.827	100.699	9	-	12.154	12.468	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	4.765	4.708	-	-	-	-	-	-
Milano-Linate	4.848.791	4.787.019	6.866	8.498	248	163	-	-
Milano-Malpensa	9.496.550	9.459.712	205.352	307.403	178.108	177.195	12.321	23.689
Napoli-Capodichino	3.180.009	3.230.357	1.380	1.063	171.766	171.550	3.361	2.575
Olbia-Costa Smeralda	1.189.096	1.195.570	87	86	66.041	68.231	-	2
Palermo-Punta Raisi	2.581.239	2.581.864	173	234	71.991	74.710	-	-
Pantelleria	65.465	65.644	25	-	4.066	4.752	-	-
Parma	90.945	88.929	-	-	4.140	4.212	-	-
Perugia	106.862	111.502	-	-	-	-	-	-
Pescara	280.333	284.768	34	14	2.304	1.910	22	-
Pisa-San Giusto	2.476.911	2.479.297	3.587	6.258	9.340	11.672	56	29
Reggio Calabria	233.477	248.949	29	7	704	663	-	-
Rimini-Miramare	58.519	57.978	-	1.993	61.157	59.915	-	-
Roma-Ciampino	2.674.789	2.690.032	4.851	2.428	1.102	914	4.639	3.877
Roma-Fiumicino	20.656.885	20.685.228	62.191	97.193	115.237	111.688	381	1.139
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-	240	308
Torino-Caselle	1.909.493	1.905.044	257	204	62.459	61.486	920	145
Trapani-Birgi	745.193	747.035	-	25	2.313	2.401	-	-
Treviso-Sant'Angelo	1.304.719	1.315.999	-	-	4.491	4.545	-	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	350.185	349.237	45	10	12.013	12.931	4	4
Venezia-Tessera	4.711.542	4.726.147	17.377	27.216	83.374	83.194	4.130	6.229
Verona-Villafranca	1.221.602	1.207.901	102	287	174.075	171.617	27	25
Totale	80.395.592	80.629.010	323.314	477.346	1.828.316	1.825.816	93.264	118.037

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)
(a) Passeggeri e merci, sbarcati e imbarcati.

Tavola 20.20 Trasporto aereo di passeggeri per paese europeo (a)
Anni 2015 e 2016, valori assoluti in migliaia, variazioni assolute e percentuali

PAESI	Passeggeri		Variazioni	
	2015	2016	Assolute	Percentuali
Italia	128.453	135.124	6.671	5,2
Austria	26.982	27.382	400	1,5
Belgio	31.354	30.207	-1.147	-3,7
Danimarca	30.349	32.869	2.520	8,3
Finlandia	17.475	18.097	622	3,6
Francia	141.695	146.040	4.345	3,1
Germania	194.741	201.455	6.714	3,4
Grecia	42.088	45.542	3.453	8,2
Irlanda	29.611	32.689	3.078	10,4
Norvegia	38.106	38.340	233	0,6
Paesi Bassi	64.916	70.623	5.707	8,8
Polonia	28.975	32.342	3.367	11,6
Portogallo	35.650	40.604	4.955	13,9
Regno Unito	232.524	249.076	16.552	7,1
Repubblica Ceca	12.957	13.830	873	6,7
Spagna	175.032	194.251	19.219	11,0
Svezia	34.178	36.077	1.899	5,6
Svizzera	48.092	50.566	2.474	5,1
Altri paesi europei	73.504	87.310	13.806	18,8
Totale	1.386.682	1.482.425	95.744	6,9

Fonte: Elaborazione Istat su dati Eurostat

(a) Il numero dei passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, di fonte Istat, è differente da quello diffuso da Eurostat, per il metodo di calcolo utilizzato da Eurostat, che conteggia i passeggeri di un particolare volo solo una volta e non per ogni tratta di volo.

Tavola 20.21 Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica
Anno 2015, in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: Dipendenti
Servizi postali e attività di corriere (a)	2.481	9.428.450	5.724.019	6.347.526	254.458	159.846	157.463
Telecomunicazioni	4.293	37.413.566	16.452.737	4.907.439	4.950.685	84.621	80.930
Telecomunicazioni fisse	251	20.119.544	10.543.065	3.497.516	2.795.810	54.557	54.413
Telecomunicazioni mobili	31	13.123.957	5.039.185	987.622	1.923.625	16.522	16.513
Telecomunicazioni satellitari	36	158.823	43.129	28.718	2.951	521	498
Altre attività di telecomunicazione	3.975	4.011.242	827.358	393.583	228.299	13.021	9.506
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	46.683	36.409.382	17.387.681	11.410.258	896.848	256.529	211.234
Produzione di software non connesso all'edizione	18.532	19.066.573	9.898.606	6.513.321	577.577	133.027	114.176
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	17.773	9.900.960	4.568.093	3.113.563	118.705	77.733	60.668
Gestione di strutture informatizzate	2.053	1.150.707	575.917	371.784	6.748	11.090	9.031
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	8.325	6.291.142	2.345.065	1.411.590	193.818	34.679	27.359
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)	32.061	9.307.220	4.862.744	3.095.554	305.0310	112.441	85.881
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	30.466	8.846.830	4.640.240	2.964.142	271.250	108.678	83.493
Portali web	1.595	460.390	222.504	131.412	33.781	3.763	2.388

Fonte: Istat, Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

Tavola 20.22 Valori medi delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica
Anno 2015, valori monetari in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valori per addetto		
			Valore aggiunto	Investimenti	Fatturato
Servizi postali e attività di corriere (b)	64,4	40,3	35,8	1,6	59,0
Telecomunicazioni	19,7	60,6	194,4	58,5	442,1
Telecomunicazioni fisse	217,4	64,3	193,2	51,2	368,8
Telecomunicazioni mobili	533,0	59,8	305,0	116,4	794,3
Telecomunicazioni satellitari	14,5	57,7	82,8	5,7	304,8
Altre attività di telecomunicazione	3,3	41,4	63,5	17,5	308,1
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	5,5	54,0	67,8	3,5	141,9
Produzione di software non connesso all'editoria	7,2	57,0	74,4	4,3	143,3
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	4,4	51,3	58,8	1,5	127,4
Gestione di strutture informatizzate	5,4	41,2	51,9	0,6	103,8
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	4,2	51,6	67,6	5,6	181,4
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (c)	3,5	36,0	43,2	2,7	82,8
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	3,6	35,5	42,7	2,5	81,4
Portali web	2,4	55,0	59,1	9,0	122,3

Fonte: Istat, Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) Numero medio di addetti per impresa.

(b) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(c) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.